

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (II e VII)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (IV e VII)	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)	»	9
COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII)	»	16
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	17
GIUSTIZIA (II)	»	27
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	29
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	46
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	51
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	52
AGRICOLTURA (XIII)	»	54
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI	»	55
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	57

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Cambiamo !-Popolo Protagonista: Misto-C!-PP; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-NcI-USEI-R-AC; Misto-Facciamo Eco-Federazione dei Verdi: Misto-FE-FDV; Misto-Azione+Europa-Radicali Italiani: Misto-A+ E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-MAIE-PSI: Misto-MAIE-PSI.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e VII (Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. C. 2751 Governo (*Seguito esame e rinvio*) 3

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del presidente della II Commissione, Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 17.

Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. C. 2751 Governo.

(Seguito esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 14 aprile 2021.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte preliminarmente che, trattandosi di seduta in sede referente nella quale non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso

Rammenta, quindi, che nella precedente seduta i relatori hanno illustrato il disegno di legge in esame e che il Governo ne ha

dichiarato nel Documento di economia e finanze 2021 la natura di provvedimento collegato alla decisione di bilancio.

Lucia ANNIBALI (IV), *relatrice per la II Commissione*, anche a nome del collega Tuzi, relatore per la VII Commissione, sottopone alla presidenza l'opportunità che le Commissioni svolgano sul provvedimento un breve ciclo di audizioni o, in alternativa, acquisiscano sullo stesso dei contributi scritti.

Mario PERANTONI, *presidente*, preso atto della richiesta avanzata dalla relatrice, invita i gruppi a far pervenire entro le ore 15 di martedì 27 aprile prossimo l'indicazione di eventuali soggetti ai quali richiedere contributi scritti.

Ritiene comunque, se non vi sono obiezioni, che si possa fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 12 di martedì 4 maggio prossimo, in modo da consentire a tal fine anche la valutazione dei contributi scritti che saranno nel frattempo pervenuti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 17.05.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare. C. 2972 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	4
ALLEGATO (<i>Emendamento approvato</i>)	6

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza della presidente della XII Commissione, Marialucia LOREFICE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 13.10.

**DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare.
C. 2972 Governo.**

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 20 aprile 2021.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta sono state votate le proposte emendative presentate. Il testo modificato è stato inviato alle Commissioni competenti per l'espressione del parere. Avverte che sono pervenuti, oltre al parere del Comitato per la legislazione, i pareri favorevoli delle Commissioni X, XIII, XIV e della Commissione per le questioni regionali, nonché i pareri favore-

voli con un'osservazione della I e della V Commissione.

Avverte, quindi, che i relatori hanno presentato l'emendamento 2.50, volto a recepire l'osservazione contenuta nel parere espresso dalla Commissione Bilancio (*vedi allegato*).

Francesca Anna RUGGIERO (M5S), *relatrice per la XII Commissione*, anche a nome del deputato Conte, relatore per la II Commissione, illustra l'emendamento 2.50 dei relatori e ne raccomanda l'approvazione. Comunica che i relatori si riservano di approfondire il contenuto dell'osservazione contenuta nei pareri espressi dal Comitato per la legislazione e dalla Commissione Affari costituzionali, al fine di valutare l'eventuale presentazione di una proposta emendativa nel corso dell'esame in Assemblea.

Il sottosegretario di Stato per la giustizia Francesco Paolo SISTO, in relazione all'emendamento 2.50 dei relatori, si rimette alle Commissioni.

Le Commissioni approvano l'emendamento 2.50 dei relatori (*vedi allegato*).

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che, in assenza di obiezioni, la pre-

sidenza s'intende autorizzata al coordinamento formale del testo.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazione di voto, le Commissioni approvano la proposta di conferire ai relatori il mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea nonché di essere autorizzati a riferire oralmente in Assemblea.

Marialucia LOREFICE, *presidente*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle designazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 13.20.

ALLEGATO

**DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di
sicurezza alimentare. C. 2972 Governo.**

EMENDAMENTO APPROVATO

ART. 2.

*Sostituire la rubrica dell'articolo con la
seguinte: Clausola di invarianza finanziaria.*

2.50. I Relatori.

COMMISSIONI RIUNITE

IV (Difesa) e VII (Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari (*Deliberazione di una proroga del termine e di variazione del programma*) 7

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.

Audizione del Capo Ufficio Affari Generali dello Stato Maggiore della Marina militare, Amm. D. Giuseppe Berutti Bergotto (*Svolgimento e conclusione*) 8

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del presidente della IV Commissione, Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 12.45.

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.

(Deliberazione di una proroga del termine e di variazione del programma).

Gianluca RIZZO, *presidente*, comunica che è stata raggiunta l'intesa con il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, sulla proroga del termine e variazione del programma dell'indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.

Ricorda, infatti, che i congiunti Uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi delle citate Commissioni, nella riunione del 30 marzo, hanno convenuto sull'opportunità di integrare il programma della suddetta indagine, nel senso di includere la polizia penitenziaria tra i soggetti

da ascoltare. Nella medesima riunione si è poi dato atto – in ragione della specificità della materia – di ascoltare, piuttosto che i Capi di Stato Maggiore delle diverse Forze armate, così come previsto dal programma, i responsabili dello Sport dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Marina e dei Carabinieri.

Le Commissioni riunite Difesa e Cultura sono, pertanto, chiamate nella seduta odierna a procedere alla relativa deliberazione.

Non essendovi obiezioni, pone, pertanto, in votazione la proposta di proroga del termine al 31 ottobre 2021 e la deliberazione di integrazione del programma dell'indagine conoscitiva.

Nessuno chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano all'unanimità.

La seduta termina alle 12.50.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del presidente della IV Commissione, Gianluca RIZZO.

La seduta comincia alle 17.05.

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.

Audizione del Capo Ufficio Affari Generali dello Stato Maggiore della Marina militare, Amm. D. Giuseppe Berutti Bergotto.

(Svolgimento e conclusione).

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giuseppe BERUTTI BERGOTTO, *Capo Ufficio Affari Generali dello Stato Maggiore della Marina militare*, svolge la sua relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, quindi, per porre domande e formulare osservazioni i deputati Roberto ROSSINI (M5S), Maria TRIPODI (FI) e Flavia PICCOLI NARDELLI (PD).

Giuseppe BERUTTI BERGOTTO, *Capo Ufficio Affari Generali dello Stato Maggiore della Marina militare*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori delucidazioni.

Gianluca RIZZO, *presidente*, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 17.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00560 Nobili: Misure per migliorare la competitività dei sistemi portuali, anche attraverso la semplificazione della disciplina del dragaggio (<i>Seguito della discussione e conclusione</i>) ...	9
ALLEGATO (<i>Nuovo testo approvato dalla Commissione</i>)	13

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00359 Rixi e 7-00394 Deiana recanti iniziative di tutela ambientale e di regolazione del transito marittimo nelle Bocche di Bonifacio.	
Audizione del rappresentante permanente italiano presso l' <i>International Maritime Organization</i> (IMO) e ambasciatore italiano a Londra, Raffaele Trombetta	12
Audizione del Professore ordinario di diritto della navigazione presso l'Università di Sassari, Michele Maria Comenale Pinto	12

RISOLUZIONI

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza della presidente della IX Commissione Raffaella PAITA. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, Giancarlo Cancelleri.

La seduta comincia alle 12.30.

7-00560 Nobili: Misure per migliorare la competitività dei sistemi portuali, anche attraverso la semplificazione della disciplina del dragaggio.

(Seguito della discussione e conclusione).

Le Commissioni proseguono la discussione della risoluzione rinviata nella seduta del 30 marzo 2021.

Raffaella PAITA, *presidente*, ricorda che in allegato al resoconto sommario della

seduta di ieri è stata pubblicata una nuova formulazione della risoluzione.

Avverte che successivamente è stata presentata una ulteriore nuova formulazione volta, alla lettera *f*), a sostituire le parole: « maggiore efficacia » con le parole: « semplificazione ed una effettiva applicabilità ».

Rachele SILVESTRI (FDI) fa presente di avere anticipato ieri al presentatore e al rappresentante del Governo una sua richiesta di modifica della risoluzione, con riguardo alla lettera *c*) del dispositivo, volta a sostituire le parole: « ad assumere iniziative volte alla celere adozione di una formulazione più chiara del testo normativo relativo alla disciplina » con le seguenti: « ad assumere ogni utile iniziativa volta a meglio definire anche in ambito normativo la disciplina ». Chiede quindi al presentatore se intende accoglierla.

Il sottosegretario di Stato Giancarlo CANCELLERI fa presente che il Governo ri-

chiede di espungere l'espressione « entro trenta giorni dall'approvazione della presente risoluzione » dalle lettere *d*) ed *e*) dell'impegno. Inoltre, con riguardo alla formulazione della lettera *f*) testé rappresentata dalla presidente mentre può accogliere il termine « semplificazione », non ritiene opportuno l'inserimento dell'espressione « effettiva applicabilità », in quanto attinente semmai all'attuazione; ritiene infine preferibile il mantenimento dell'espressione « maggiore efficacia ». A tali condizioni, esprime parere favorevole.

Alberto ZOLEZZI (M5S) ritiene che la lettera *e*) del dispositivo contenga elementi troppo tecnici con riguardo all'esecuzione delle prove di caratterizzazione dei sedimenti e ritiene opportuno che vengano soppresse le parole successive alla parola « sedimenti ». In tal senso formula una richiesta al presentatore e al Governo.

Raffaella PAITA, *presidente*, nel rimettere ogni valutazione al collega Nobili, rileva tuttavia, con riguardo ai rilievi del deputato Zolezzi, che il testo in discussione è frutto di una lunga e accurata opera di mediazione, e che a suo avviso non sarebbe dunque consigliabile stravolgerlo ulteriormente.

Luciano NOBILI (IV) afferma che, nello stesso spirito con cui le Commissioni hanno fino ad oggi lavorato sulle risoluzioni, cercando la massima condivisione ma al tempo stesso tenendo ben presenti le esigenze avvertite con urgenza dalle realtà portuali, le richieste avanzate dal Governo sulla tempistica possono essere accolte prevedendo un termine più ampio per l'adempimento dell'impegno, modificando ad esempio il testo alle lettere *d*) ed *e*) in « entro sessanta giorni dall'approvazione della presente risoluzione ».

Il Sottosegretario di Stato Giancarlo CANCELLERI ribadisce quali siano le richieste avanzate dal Governo: espungere integralmente i riferimenti temporali dalle lettere *d*) ed *e*) dell'impegno; alla lettera *f*) mantenere l'espressione « maggiore effica-

cia e semplificazione », invece l'espressione « effettiva applicabilità ».

Luciano NOBILI (IV) afferma di ritenere accettabile, vista l'urgenza della risoluzione, alle lettere *d*) ed *e*) un'indicazione temporale anche orientativa. Si dice d'accordo con quanto richiesto dal Governo relativamente alla lettera *f*); accoglie infine la proposta di riformulazione avanzata dall'onorevole Silvestri.

Edoardo RIXI (LEGA) sottolinea come la materia oggetto della risoluzione sia all'esame del Parlamento dall'inizio della legislatura. Ribadisce che una precisa accelerazione dei tempi si è ormai resa assolutamente ineludibile, visto che con le attuali scansioni occorre sempre ricominciare le procedure. Risulta quindi fondamentale prevedere una tempistica precisa. L'accelerazione deve interessare due ambiti: i Ministeri devono intervenire speditamente; inoltre, i procedimenti devono essere resi più rapidi.

Luciano NOBILI (IV), per contemperare le diverse esigenze emerse dal dibattito, di inserire alle lettere *d*) ed *e*), propone quale indicazione temporale l'espressione « entro sessanta giorni dall'approvazione della presente risoluzione » oppure quella « in tempi rapidi ».

Il sottosegretario di Stato Giancarlo CANCELLERI spiega che alla base della posizione espressa in merito alla riformulazione delle lettere *d*) ed *e*) dell'impegno vi è una questione di competenza: la materia ricade infatti negli ambiti di attività del Ministero della transizione ecologica, per conto del quale egli non è nella condizione di prendere impegni.

Raffaella PAITA, *presidente*, afferma di considerare l'inserimento dell'espressione « in tempi rapidi » un ragionevole punto di mediazione fra le diverse esigenze manifestate nel corso del dibattito.

Edoardo RIXI (LEGA) manifesta apprezzamento per la posizione espressa dalla

presidente. Al tempo stesso, solleva una questione di metodo: rileva infatti che, qualora ai lavori delle Commissioni sia presente un rappresentante del Governo, quest'ultimo sia espressione dell'intero Esecutivo, o non di uno o dell'altro ministero. Altrimenti, aggiunge, il lavoro sin qui svolto dalle Commissioni si rivelerebbe inutile, con conseguente sperpero del denaro dei cittadini.

Raffaella PAITA, *presidente*, rispondendo all'onorevole Rixi, sottolinea che il Ministero della transizione ecologica è stato coinvolto nel lavoro sulla risoluzione, tanto è vero che la richiesta di espungere l'espressione « entro trenta giorni dall'approvazione della presente risoluzione » deriva da una sua richiesta. D'altro canto, rileva come l'ultimissima fase della mediazione stia avvenendo nel corso della seduta e che dunque l'opzione prescelta (l'inserimento dell'espressione « in tempi rapidi ») corrisponda ad un'assunzione di responsabilità da parte dei presenti.

Il sottosegretario di Stato Giancarlo CANCELLERI aderisce alla richiesta di inserire alle lettere *d)* ed *e)* le parole « in tempi rapidi ».

Davide GARIGLIO (PD) rivendica il fatto che il proprio gruppo abbia in tutti i modi cercato di favorire una rapida approvazione della risoluzione in oggetto. A tale scopo, ha rinunciato a qualsiasi menzione in essa della tematica dello scarico del cosiddetto *sewage* (acque nere) da parte delle navi nei bacini portuali: argomento di grandissima attualità, generato dall'emanazione di una circolare da parte di due direttori generali dell'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Afferma che su tale questione gli appare urgente un intervento del Parlamento, vista l'inerzia manifestata in proposito dal Ministero, protrattasi oramai da troppo tempo.

Paolo FICARA (M5S) ringrazia la presidente e il proponente per il loro lavoro; afferma che l'onorevole Nobili, in partico-

lare, ha il merito di aver posto all'attenzione delle Commissioni un tema molto importante per il sistema portuale italiano. Manifesta il proprio apprezzamento per l'opera di mediazione effettuata, che ha permesso di trovare una sintesi fra esigenze diverse: quelle economiche, quelle ambientali ed il problema di porre rimedio ai problemi di applicazione del decreto ministeriale n. 173 del 2016.

Quanto a quest'ultimo, in particolare, sottolinea come il Ministero della transizione ecologica (all'epoca, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) abbia istituito sin dal dicembre 2019 un osservatorio con il compito di raccogliere indicazioni da parte delle realtà locali. Sulla base delle risultanze di tale osservatorio, il Ministero potrebbe dunque fin da subito impostare la propria attività sulla materia.

Edoardo RIXI (LEGA) dichiara di far proprie le considerazioni appena espresse dall'onorevole Gariglio. Propone di discutere, sul tema del *sewage*, un'autonoma risoluzione, iniziando al più presto un ciclo di audizioni.

Diego SOZZANI (FI) si unisce a quanto richiesto dal collega Gariglio. Sottolinea come la risoluzione che le Commissioni stanno per votare sia della massima importanza, inerente a temi decisivi come la bonifica e la profondità dei bacini portuali, su cui occorre contemperare esigenze contrastanti di ordine economico e ambientale. Conclude richiamando il Governo a dare seguito con effettività agli atti di indirizzo approvati dalle Commissioni, cosa che – lamenta – in passato non è talora accaduto.

Rachele SILVESTRI (FDI) ringrazia il collega Nobili per aver presentato una risoluzione su un tema assai rilevante. La sospensione temporale delle analisi previste avrebbe costituito un problema serio dal punto di vista ambientale. Concorda con quanto già espresso dai colleghi che l'hanno preceduta con riguardo al problema della tempistica, auspicando che i

tempi per l'adozione di atti volti a superare le criticità e per l'assunzione di iniziative per la semplificazione delle operazioni di dragaggio siano effettivamente celeri, anche in ragione di quanto richiesto dagli operatori coinvolti, al fine di cogliere le enormi potenzialità del sistema portuale italiano. Auspica infine che il Governo possa dare una risposta efficace in tempi brevi, valorizzando il lavoro del Parlamento.

Stefania PEZZOPANE (PD) concorda con il collega Gariglio, che ha espresso la posizione del gruppo del Partito Democratico, avanzando altresì una proposta puntuale. Tiene a sottolineare che gli iniziali diversi punti di vista delle forze politiche hanno raggiunto una sintesi – anche grazie al lavoro prezioso svolto dal collega Nobili, che ringrazia, e dai colleghi Morassut e Gariglio – con la quale il Parlamento intende dare precisi indirizzi al Governo per superare le criticità delle operazioni di dragaggio. Si tratta di una sintesi importante, con la quale si è riusciti a dare una risposta puntuale alle richieste avanzate dalle autorità portuali, tutelando al contempo l'ambiente.

Luciano NOBILI (IV) dichiara che il merito del buon lavoro di sintesi svolto non appartiene a lui, bensì alle Commissioni, che hanno saputo mettere insieme posizioni iniziali molto diverse per venire incontro alle esigenze delle realtà portuali italiane. Ricorda come gli interventi di cui alla risoluzione servono, insieme, a superare il difficile momento attraversato da tali realtà in questi mesi, e poi ad effettuare degli interventi strutturali di rilevanza per esse determinante. Conclude sottolineando da un lato la trasversalità registratasi tra le varie forze politiche su alcune posizioni, segnale di buona salute del Parlamento italiano, e dall'altro il concorso unanime di maggioranza e opposizione sul testo della risoluzione.

Emanuele SCAGLIUSI (M5S), dopo aver ringraziato i colleghi delle Commissioni per il lavoro svolto sul testo della risoluzione, manifesta la viva attenzione del Movimento 5 Stelle sul tema sollevato dall'onorevole Gariglio.

Raffaella PAITA, *presidente*, manifesta la disponibilità delle Commissioni a lavorare sul tema del *sewage*, a cominciare da un ciclo di audizioni su di esso.

Le Commissioni approvano all'unanimità la risoluzione 7-00560 Nobili, nel testo da ultimo riformulato, che assume il numero 8-00109 (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 13.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 22 aprile 2021.

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00359 Rixi e 7-00394 Deiana recanti iniziative di tutela ambientale e di regolazione del transito marittimo nelle Bocche di Bonifacio.

Audizione del rappresentante permanente italiano presso l'*International Maritime Organization* (IMO) e ambasciatore italiano a Londra, Raffaele Trombetta.

L'audizione si è svolta dalle 13.20 alle 13.35.

Audizione del Professore ordinario di diritto della navigazione presso l'Università di Sassari, Michele Maria Comenale Pinto.

L'audizione si è svolta dalle 13.35 alle 13.50.

ALLEGATO

7-00560 Nobili: Misure per migliorare la competitività dei sistemi portuali, anche attraverso la semplificazione della disciplina del dragaggio.

NUOVO TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

Le Commissioni VIII e IX,

premessi che:

il settore della portualità rappresenta uno dei principali motori di sviluppo del nostro Paese;

il commercio marittimo infatti produce straordinario valore aggiunto per le economie nazionali che sono riuscite a sfruttarne pienamente le opportunità e si pone alla base di sistemi economici in grado di promuovere innovazione e sviluppo ben al di là della semplice economia portuale;

basti pensare al porto di Rotterdam, che è letteralmente diventato il cuore pulsante della logistica europea, ma che si presenta anche, nell'intera area, come costellato da un'enorme distesa di insediamenti logistici, di terminali portuali, di fabbriche, di raffinerie ed aree per lo stoccaggio di prodotti energetici. L'insieme dell'economia è innervato da un tessuto costruito attorno ad un rapporto strettissimo tra struttura produttiva e sistema logistico: non esiste ormai distinzione chiara tra le due facce di una stessa medaglia. In Olanda, l'economia marittima produce il 5,8 per cento del valore aggiunto complessivo e genera il 3,8 per cento del totale dei posti di lavoro senza considerare le relazioni con le università, i centri di ricerca applicata il settore dell'innovazione elettronica;

l'Italia presenta sicuramente una realtà territoriale assai più complessa in cui la relazione tra aree portuali e centri urbani costituisce un vincolo difficilmente eludibile e che talora ha limitato le potenzialità di sviluppo dei porti medesimi. Al contempo, con la riforma delle Autorità di sistema portuale si è passati da una polve-

rizzazione delle realtà portuali, spesso in concorrenza le une con le altre, a una visione unitaria, di sistema appunto, nella convinzione che il rapporto tra attività portuali e logistica deve essere strettamente innervato nei territori di riferimento. Di qui l'attenzione ai collegamenti di ultimo miglio ferroviario, la relazione sempre più forte con le realtà economiche territoriali, rafforzando contestualmente le attività strumentali svolte nell'ambito dei sistemi portuali; anche l'istituzione delle Zone economiche speciali nel Mezzogiorno e delle Zone logistiche semplificate si colloca in questa logica che pone i porti al centro di un complesso meccanismo di integrazione con le realtà economiche, industriali, di ricerca, che richiede investimenti infrastrutturali adeguati e intelligenti e un utilizzo degli spazi portuali che sia in grado di assicurare una prospettiva di lungo periodo, anche assumendo scelte coraggiose di investimento sulla falsa riga delle iniziative assunte in varie realtà portuali europee di successo;

appare quindi necessario analizzare in un'ottica di sistema le iniziative funzionali alla rapida e coordinata realizzazione degli interventi infrastrutturali funzionali al rafforzamento dell'integrazione modale dei porti, assicurando anche un adeguato sostegno ai sistemi portuali nel loro sforzo di modernizzazione e specializzazione delle proprie funzioni come delineato nel Piano nazionale della portualità e della logistica;

in tale logica occorre anche affrontare e risolvere anche alcune delle problematiche « storiche » della portualità italiana. Nella scorsa legislatura è stata introdotta una nuova disciplina relativa alle operazioni di dragaggio, volta a superare i

problemi connessi all'esecuzione di tali interventi, assolutamente essenziali per garantire la piena funzionalità dei porti;

L'articolo 5-*bis* della legge n. 84 del 1994, modificato nel corso della scorsa legislatura, prevede una disciplina molto articolata con riferimento ai dragaggi da effettuare nelle aree portuali ricomprese nei siti di interesse nazionale. Con una modifica introdotta con il decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, si è previsto che per le operazioni di dragaggio nelle aree portuali e marino costiere, oltre che nei bacini idrici, anche se non posti in siti di interesse nazionale, si utilizzano comunque le modalità e le migliori tecnologie disponibili finalizzate a mitigare i rischi di propagazione di contaminanti, ove presenti;

con riferimento alla gestione dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali e marino costiere non comprese in siti di interesse nazionale, la disciplina applicabile è quella del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 173 del 2016;

tale disciplina, accolta inizialmente con estremo favore dal mondo della portualità, ha previsto una notevole semplificazione delle operazioni di dragaggio, con l'intendimento di assicurare una radicale semplificazione delle procedure di dragaggio ed il pieno rispetto delle matrici ambientali, in modo da consentire in piena sicurezza il riversamento in mare dei materiali derivanti dai dragaggi medesimi;

il decreto ministeriale contiene, infatti, un dettagliato allegato tecnico che prevede che sui materiali di dragaggio, vengano curate, oltre alla verifica delle aree nelle quali l'operazione è effettuata, una serie di operazioni per la caratterizzazione dei medesimi sotto il profilo della classificazione chimica, della caratterizzazione fisica e biologica nonché della caratterizzazione ecotossicologica;

in fase applicativa sono emerse tuttavia alcune problematiche che hanno reso meno efficace l'azione di semplificazione auspicata e necessaria per assicurare, in

questo importantissimo ambito, la piena competitività del sistema;

in particolare, le principali difficoltà discendono dagli effetti che le prove eco-tossicologiche, introdotte dal decreto ministeriale n. 173 del 2016, producono con riferimento alla caratterizzazione dei materiali di dragaggio;

infatti, i parametri adottati e le modalità concrete di realizzazione delle caratterizzazioni finiscono per produrre, fuori dalle aree rientranti in siti di interesse nazionale da bonificare, risultati spesso non congrui rispetto alla reale composizione e pericolosità di questi materiali;

in ragione di ciò appare necessaria una ridefinizione dei criteri per la loro effettuazione, senza però che, nelle more di questa definizione, le attività di gestione dei materiali di dragaggio vengano rese eccessivamente complesse;

un ulteriore elemento di criticità emerso concerne, con riferimento alla caratterizzazione dei siti per l'immersione dei materiali di escavo, la obiettiva difficoltà di riuscire ad assicurare come prevede il decreto ministeriale sopra ricordato, nelle operazioni di riversamento in mare dei materiali, il rispetto del limite di ricoprimento teorico medio massimo, pari a 5 cm, da calcolare, ai fini del dimensionamento del sito, anche in considerazione dell'eventualità di ulteriori immersioni da ripetere periodicamente, secondo la programmazione di gestione dei materiali di cui alla scheda di inquadramento dell'area;

anche in tal caso sarebbe opportuno superare una disposizione in relazione alla quale è difficilissima l'applicazione concreta nonché la verifica del rispetto della stessa, anche in considerazione dell'azione che sul materiale riversato possono avere fattori esogeni, come, ad esempio, le correnti marine;

visto l'Osservatorio «esperto» Nazionale istituito presso la Direzione MAC del Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione Ecologica) nel novembre del 2019 per valutare l'applicazione a li-

vello nazionale del Decreto Ministeriale n. 173 e raccoglierne le criticità,

impegnano il Governo:

a) ad assumere ogni iniziativa di competenza al fine di favorire un efficace coordinamento degli investimenti e delle scelte strategiche dei sistemi portuali italiani, al fine di migliorarne la competitività e l'attrattività, facendo anche riferimento alle più avanzate esperienze realizzate nell'Unione europea;

b) a rafforzare e consolidare gli investimenti per i collegamenti ferroviari di ultimo miglio con le aree portuali nonché per l'adeguamento della rete ferroviaria, al fine di consentire il trasporto merci con treni conformi al cosiddetto « Modulo 750 », con particolare riferimento ai più importanti *hub* portuali del Paese;

c) ad assumere ogni utile iniziativa volta a meglio definire anche in ambito normativo la disciplina del conferimento in mare dei sedimenti provenienti da dragaggio, indicando il volume massimo immergibile e l'estensione del fondale individuato per lo sversamento;

d) ad adottare in tempi rapidi ogni atto utile (aggiornamenti del D.M. 173/2016, circolari, pronunciamenti dell'Osservatorio...), volto a superare le criticità emerse durante il lavoro dell'Osservatorio « esperto » Nazionale;

e) ad assumere in tempi rapidi ogni iniziativa volta a semplificare le operazioni di dragaggio, attraverso la redazione di appositi protocolli metodologici di esecuzione delle prove di caratterizzazione dei sedimenti, che prevedano l'effettuazione delle stesse per la parte eco-tossicologica, su organismi biologici autoctoni, provenienti da ambiti quanto più possibile prossimi a quelli ove si realizzeranno le opere che necessitano della caratterizzazione;

f) a valutare l'opportunità, preso atto della complessità procedurale che attualmente rende particolarmente faticoso l'espletamento delle attività previste dal D.M. 173/2016, di modificare, con apposita iniziativa normativa, il cd. « codice dell'ambiente » (d.lgs. n. 152/2006) nella direzione di una maggiore efficacia e semplificazione delle verifiche eco-tossicologiche salvaguardando contestualmente le matrici ambientali e le esigenze del sistema portuale.

(8-00109) « Nobili, Fregolent, Paita, Scagliusi, Maraia, Gariglio, Pezzopane, Sozzani, Plangger, Foti, Silvestroni, Barbuto, Butti, Luciano Cantone, Carinelli, Daga, Deiana, De Lorenzis, Di Lauro, D'Ippolito, Ficcaro, Grippa, Licatini, Liuzzi, Marino, Micillo, Pellicani, Raffa, Serritella, Rachele Silvestri, Terzoni, Traversi ».

COMMISSIONI RIUNITE

XI (Lavoro pubblico e privato) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando, sulle linee programmatiche del suo dicastero, anche in relazione ai contenuti della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	16
--	----

AUDIZIONI

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza della presidente della XI Commissione, Romina MURA. — Interviene il ministro del lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando.

La seduta comincia alle 13.30.

Audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando, sulle linee programmatiche del suo dicastero, anche in relazione ai contenuti della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza.

(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Romina MURA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della

Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, il seguito dell'audizione ricordando che nella seduta del 15 marzo scorso il Ministro Orlando ha svolto la propria relazione e si è quindi aperta la discussione, nell'ambito della quale sono stati posti al Ministro diversi quesiti.

Avverte, quindi, che nella seduta odierna avrà luogo la replica del Ministro Orlando, al quale cede la parola.

Il ministro Andrea ORLANDO svolge il proprio intervento in sede di replica.

Romina MURA, *presidente*, ringrazia il Ministro e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021. C. 3002 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24

SEDE REFERENTE:

DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021. C. 3002 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	25
---	----

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del vicepresidente Fausto RACITI, indi del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Ivan Scalfarotto.

La seduta comincia alle 9.50.

DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021.

C. 3002 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 21 aprile 2021.

Fausto RACITI, *presidente*, ricorda che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, nella riunione di ieri, ha fissato la conclusione dell'esame in sede referente entro le ore 20 di oggi: pertanto, allo scadere di tale termine la Presidenza si riserva di porre in votazione la proposta di conferire alla re-

latrice il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento, anche qualora non si fosse concluso l'esame delle proposte emendative.

Avverte quindi che l'esame riprenderà dall'emendamento Montaruli 1.52.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.52.

Emanuele PRISCO (FDI), intervenendo sull'emendamento Montaruli 1.53, di cui è cofirmatario e richiamandosi alle considerazioni da lui svolte nella seduta di ieri, osserva che la decisione di rinviare le tornate elettorali in scadenza ad una finestra temporale tra settembre e ottobre è, a suo giudizio, la dimostrazione che il Governo è condizionato dalle difficoltà di una parte della maggioranza, in particolare del Partito Democratico, non in grado in questo momento di affrontare prove elettorali. Infatti, il rinvio delle scadenze deciso per l'anno in corso presenta differenze rispetto a quello deciso per il 2020, anche nelle procedure seguite. Ricorda, infatti, che in quella occasione il Ministero dell'interno trasmise il verbale del Comitato tecnico-scientifico in cui si argomentava la oppor-

tunità del rinvio, mentre, relativamente al decreto-legge in esame il Governo non dà alcuna indicazione argomentata dal punto di vista medico. Tale circostanza è ancora più inaccettabile se si pensa che il Governo medesimo permette che si proceda a elezioni di organi di partito e di associazioni, che potrebbero essere occasione di contagio.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.53.

Emanuele PRISCO (FDI), intervenendo sull'emendamento Montaruli 1.143, di cui è cofirmatario, rileva come esso, al pari di altri presentati dalla sua parte politica, intenda proporre la possibilità di fissare scadenze elettorali differenziate a seconda delle esigenze degli enti territoriali interessati.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.143.

Fausto RACITI, *presidente*, ricorda che gli emendamenti da Prisco 1.9 a Prisco 1.198, come già ricordato in precedenza, sono riconducibili al medesimo principio comune, consistente nell'individuazione di una specifica finestra elettorale (dal 15 giugno al 15 luglio 2021), in deroga a quella individuata dal decreto-legge, per alcuni comuni indicati da ciascun emendamento.

Avverto quindi che sarà posto in votazione il principio emendativo comune ai predetti emendamenti e, qualora esso venga respinto, si intenderanno respinti anche tutti gli emendamenti che lo presuppongono, mentre, nel caso di approvazione del principio, sarà posto in votazione ciascun emendamento ad esso riconducibile.

Emanuele PRISCO (FDI) rinnova la contrarietà, già espressa in occasione della riunione dell'ufficio di presidenza, al ricorso allo strumento della votazione del principio emendativo per quanto attiene agli emendamenti da 1.9 a 1.198.

Rileva infatti come tale decisione procedurale sia in contraddizione con quanto deciso in un'analoga occasione qualche mese

fa, quando le singole proposte emendative, pur riconducibili ad un principio comune, furono esaminate singolarmente sia dalla Commissione sia dall'Assemblea. Del resto, le proposte in esame propongono scadenze elettorali parametrare alle caratteristiche e alle esigenze dei singoli comuni, tanto più che, a differenza del rinvio disposto nel 2020, il decreto-legge in esame non fissa una data precisa bensì una finestra temporale entro la quale si possono svolgere le elezioni amministrative.

Ancora una volta, a suo giudizio, si dimostra che il Governo è condizionato dalle difficoltà delle forze politiche che lo sostengono, non in grado in questo momento di sostenere una prova elettorale.

Wanda FERRO (FDI), condividendo le considerazioni del deputato Prisco, ritiene che non sia possibile non tenere conto delle differenze tra le singole realtà territoriali. È un principio che la sua parte politica intende difendere, al di là dell'interesse di parte, permettendo l'effettuazione immediata delle elezioni anche laddove, come in Calabria, il centrodestra è alla guida delle istituzioni regionali.

Auspica, pertanto, che la Presidenza torni sulla sua decisione, permettendo l'esame approfondito delle singole proposte emendative.

Augusta MONTARULI (FDI) ritiene che la votazione per linea di principio sia una scelta politica adottata dalla maggioranza per affossare le proposte di Fratelli d'Italia, che, al contrario, meritano di essere discusse singolarmente, riguardando comuni, di cui cita numerosi esempi, dalle diverse specificità ed esigenze, per i quali un'unica scadenza elettorale non sarebbe la soluzione migliore.

Rileva quindi come non sia stata condotta alcuna valutazione dell'impatto del rinvio delle elezioni sul personale di ciascun comune, che sarà impegnato negli adempimenti del procedimento elettorale preparatorio durante il periodo estivo.

Osserva come si sarebbe potuta comunque operare una valutazione differenziata se non per ciascun comune quanto meno per ciascuna provincia.

Sottolinea, inoltre, come la presentazione delle candidature durante il periodo estivo potrebbe comportare in molti comuni difficoltà nella formazione delle liste e come anche tale aspetto avrebbe dovuto costituire oggetto di una valutazione differenziata.

Rileva altresì come il quadro epidemiologico, che costituisce la motivazione del rinvio delle elezioni, non sia omogeneo in tutto il territorio nazionale e come dunque anche sotto tale profilo sarebbe necessaria una valutazione differenziata che tenga conto della situazione di ciascun territorio, e preannuncia che i presentatori delle liste di Fratelli d'Italia chiederanno in ciascun ente interessato la motivazione, con specifico riferimento a ciascun comune, del ritardo nell'indizione delle elezioni rispetto alla scadenza naturale.

In tale contesto osserva come sarebbe stato doveroso procedere all'audizione dei sindaci di tutti i comuni interessati e ritiene inammissibile che ai cittadini non sia stato neppure consentito, per il tramite dei propri rappresentanti, di manifestare il proprio dissenso rispetto a una decisione che comporta la compressione del loro diritto di elettorato attivo e passivo.

Ritiene che il provvedimento in esame, il quale cade in un momento in cui gli italiani continuano a essere oggetto di misure restrittive in gran parte sproporzionate, peraltro imposte da un Governo sorretto da una maggioranza eterogenea nella quale già si manifestano vistose divisioni, avrebbe meritato ben altra mobilitazione, anche tenuto conto del fatto che le norme del decreto-legge, relativo non soltanto alle elezioni comunali ma anche a quelle regionali, coinvolge un numero notevole di cittadini.

Osserva come lo slittamento delle elezioni avrà peraltro ricadute negative sulla ripresa delle attività scolastiche e del turismo e stigmatizza il fatto che tale slittamento, così come numerose altre misure adottate nel corso della pandemia, non si fondi su dati scientifici attendibili.

Raccomanda conclusivamente l'approvazione del principio comune in esame, nel rispetto dell'Italia dei comuni, vale a dire

del pluralismo delle comunità territoriali, che costituisce una caratteristica essenziale del nostro Paese.

La Commissione respinge il principio emendativo comune agli emendamenti da Prisco 1.9 a Prisco 1.198, consistente nell'individuazione di una specifica finestra elettorale (dal 15 giugno al 15 luglio 2021), in deroga a quella individuata dal decreto-legge, per alcuni comuni indicati da ciascun emendamento.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che, a seguito della reiezione del principio emendativo comune agli emendamenti da Prisco 1.9 a Prisco 1.198, essi si intendono respinti.

Emanuele PRISCO (FDI), illustra l'emendamento Montaruli 1.128, di cui è cofirmatario, facendo notare come esso miri a escludere dal rinvio le consultazioni elettorali suppletive per i seggi della Camera e del Senato nonché alcune elezioni amministrative, tra cui quelle nei comuni i cui organi sono stati sciolti per fenomeni di infiltrazione mafiosa.

Ritiene che con il provvedimento in esame la maggioranza determini un'alterazione dei principi democratici, dal momento che si impedisce di far svolgere le elezioni politiche suppletive, che potrebbero, a suo avviso, rafforzare l'opposizione, e si sancisca la sconfitta dello Stato rispetto al contrasto alla criminalità organizzata, tanto che si espongono i territori più fragili ad una gestione commissariale. Ritiene che il Paese meriti un governo coeso e forte per fronteggiare le tante problematiche determinate dalla pandemia, nonché per attuare quelle riforme, come quella della giustizia, di cui i cittadini hanno bisogno. Evidenzia, peraltro, come le ultime misure assunte dal Governo non ristorino in modo adeguato le tante categorie penalizzate dall'emergenza epidemiologica e sembrino una presa in giro, dal momento che non determinano alcuna reale riapertura delle attività.

Evidenzia, in conclusione, che alla base del rinvio delle consultazioni elettorali non vi è alcuna seria motivazione scientifica,

ma solo la volontà politica di prendere tempo, confermandosi peraltro il fallimento delle misure di contrasto alla pandemia.

Augusta MONTARULI (FDI), dopo aver evidenziato come ciò che ha tenuto unita la maggioranza attuale sia stata unicamente la volontà di mantenere le proprie posizioni di potere, evocandosi solo strumentalmente il tema dell'impossibilità delle elezioni politiche a causa dell'emergenza pandemica, osserva che ciò è oggi contraddetto dalla previsione di una finestra elettorale per le suppletive, probabilmente individuata appositamente per rafforzare la propria compagine di governo.

Ritiene poi grave il rinvio delle elezioni amministrative nei comuni i cui organi sono stati sciolti per fenomeni di infiltrazione mafiosa, facendo notare che il Governo, con tale misura, rischia di favorire l'avanzamento della criminalità organizzata, che spesso fa proprio affidamento proprio sulla presenza di gestioni commissariali deboli.

Evidenzia peraltro che la stessa inefficacia delle misure di contrasto alla pandemia, inadeguate a garantire una ripresa economica e a ristorare le categorie produttive – tra i quali richiama i ristoratori, per i quali non si dispone alcuna reale riapertura – determina un aumento del rischio di tale condizionamento mafioso, incrementando le probabilità che gli imprenditori rimangano vittime dell'usura. Osserva quindi come il rinvio di tali elezioni lanci un segnale di arretramento dello Stato di fronte a fenomeni che andrebbero contrastati in modo efficace, sancendo il principio che il Governo non ha l'autorevolezza per ripristinare la legalità e per garantire lo svolgimento quanto prima di elezioni pulite e regolari.

Wanda FERRO (FDI) si associa alle considerazioni già svolte dai deputati Prisco e Montaruli, facendo notare come si esponano i territori più fragili al rischio dell'infiltrazione mafiosa, che sembra ormai non coinvolgere non solo il meridione, ma anche altre zone del Paese, tra cui richiama la Toscana e l'Emilia Romagna.

Dopo aver evidenziato che la gestione commissariale non appare sempre in grado di fronteggiare tali fenomeni, ritiene necessario che il Governo favorisca il rinnovo democratico di tali organi e ripristini la legalità attraverso interventi efficaci, ad esempio istituendo una banca dati che garantisca la trasparenza delle liste. Ha quindi l'impressione che il Governo arretri di fronte a certi fenomeni di criminalità organizzata e preferisca prendere tempo per ragioni di convenienza politica.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.128.

Augusta MONTARULI (FDI), intervenendo sul suo emendamento 1.132, ritiene che la sostituzione, al comma 1, lettera *b*), della parola «turno», che suggerisce una data precisa, con la parola più generica «periodo», sia necessaria per chiarire che il Governo ha deciso lo slittamento delle elezioni senza avere preventivamente verificato né la permanenza del quadro epidemiologico né quali siano gli organi in scadenza che devono essere rinnovati. Fratelli d'Italia, fortemente contraria allo spostamento delle elezioni, ritenendo che l'esercizio del diritto al voto non sia comprimibile, propone, pertanto, una modifica sostanziale che, per il suo equilibrio, può essere condivisa anche dalle forze della maggioranza. Infatti, la previsione di una finestra temporale permetterebbe di limitare l'eccezione alla regola solo alle realtà il cui quadro epidemiologico sconsiglia l'effettuazione delle elezioni.

Raccomanda, pertanto, l'accoglimento della sua proposta emendativa, segnalando che, in caso contrario, fra cinque anni il rinnovo degli organi sarebbe necessariamente in autunno e non, come da una prassi basata su solide motivazioni economiche, in primavera, a meno che non si approvi una norma di carattere transitorio che fissi lo svolgimento delle elezioni successive nel periodo più consono dei mesi primaverili.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.132.

Emanuele PRISCO (FDI), intervenendo sull'emendamento Montaruli 1.139, di cui è cofirmatario, osserva che esso, come altri presentati dalla sua parte politica, riguarda lo slittamento delle elezioni suppletive della Camera e del Senato, deciso, come detto in precedenza, per le difficoltà della maggioranza, in particolare, del Partito Democratico, che si scaricano sul Governo. Infatti, eventuali elezioni suppletive, se svolte in questo momento, potrebbero determinare una diversa composizione del Parlamento, specialmente al Senato. Fratelli d'Italia afferma quindi con forza che l'esercizio del diritto di voto sia irrinunciabile e alla base di una democrazia sana, come dimostra Israele che, pur in piena pandemia, è andata al voto per ben due volte, riuscendo, nel contempo, ad avviare e concludere con successo una campagna vaccinale che ha permesso la riapertura delle attività economiche e la ripresa della vita sociale.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.139.

Augusta MONTARULI (FDI), intervenendo sul suo emendamento 1.138, osserva come il decreto-legge indichi una scadenza elettorale prima ancora che si determini la necessità del rinnovo degli organi, contravvenendo, a suo giudizio, a un principio generale, sulla base del quale si verifica prima la scadenza degli organi e dopo l'individuazione della data del loro rinnovo. Indicando, quindi, una data antecedente al 1° luglio 2021, come fanno le proposte emendative di Fratelli d'Italia, si evita che la norma si presti a future impugnazioni, riguardando esclusivamente le cessazioni dal mandato parlamentare che si sono verificate prima dell'adozione del decreto-legge. In tale modo, si scongiura il pericolo di condizionare la composizione della Camera e del Senato alle esigenze della maggioranza, salvaguardando i principi della democrazia.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.138.

Augusta MONTARULI (FDI) illustra il suo emendamento 1.137, volto, come i pre-

cedenti, a ripristinare il principio della subordinazione dell'indicazione della data delle elezioni all'effettiva scadenza degli organi. Trattandosi delle elezioni suppletive della Camera e del Senato, l'emendamento in esame intende salvaguardare il corretto funzionamento degli organi costituzionali, sottraendoli agli interessi di parte.

Ricorda, infatti, che al Senato il Governo può contare su una maggioranza instabile, che potrebbe ridursi ulteriormente se si effettuassero ora le elezioni suppletive. Sarebbe, a suo giudizio, una mistificazione intollerabile e ai limiti dell'illecito, che Fratelli d'Italia non intende avallare.

Wanda FERRO (FDI), intervenendo sull'emendamento Montaruli 1.37, di cui è cofirmataria, giudica incomprensibile l'atteggiamento di chiusura del Governo e della maggioranza rispetto all'ipotesi di un ulteriore approfondimento. Ricorda, infatti, come si tratti di un tema delicato, relativo allo svolgimento delle elezioni suppletive per la Camera e il Senato, e come il testo proposto si presti a rilievi di illegittimità costituzionale, e stigmatizza l'atteggiamento della maggioranza, la quale, anziché rispondere nel merito alle questioni poste, sembra interessata a ingaggiare una mera prova di forza.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.137.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione è immediatamente convocato, e sospende pertanto la seduta, che riprenderà al termine della riunione dell'ufficio di presidenza.

La seduta, sospesa alle 11.55, è ripresa alle 12.

Augusta MONTARULI (FDI), intervenendo sul suo emendamento 1.135, rileva come l'indicazione del periodo di svolgimento di elezioni per l'indizione delle quali ancora non si sono determinate le condi-

zioni dia luogo a manipolazioni e a pratiche inaccettabili.

Rileva, infatti, come in un contesto istituzionale in cui, contrariamente a quanto sarebbe auspicabile, la maggioranza di Governo non è indicata direttamente dagli elettori né resta inalterata per tutta la legislatura, bensì si forma e muta a seguito di cambiamenti di schieramento, o anche di sostituzioni di parlamentari a seguito di dimissioni, le elezioni suppletive, specie laddove, come al Senato, i margini siano esigui, possano determinare un cambiamento di maggioranza.

Ribadisce pertanto l'invito a un'ulteriore riflessione, al fine di evitare di creare un precedente pericoloso.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.135.

Emanuele PRISCO (FDI), intervenendo sull'emendamento Montaruli 1.134 e associandosi al precedente intervento della deputata Montaruli, rileva come anch'esso vada nella direzione di garantire elementi di certezza circa le consultazioni elettorali il cui svolgimento viene rinviato.

Ribadisce il fatto che il rinvio delle elezioni non risulta motivato sulla base delle evidenze scientifiche.

Stigmatizza quindi la condotta della Presidenza che, con il sostegno della maggioranza, ha compresso in modo inaccettabile i tempi della discussione e rileva come, alla luce di tali decisioni, perdano credibilità le critiche spesso rivolte ad altri Paesi, relative all'asserito scarso rispetto delle regole democratiche, dal momento che tali regole non vengono rispettate dall'attuale maggioranza, che pure sovente si associa alle predette critiche.

Ritiene che sulle scelte in materia elettorale e per tutto ciò che attiene al funzionamento delle istituzioni sia necessaria la massima condivisione possibile, altrimenti tali scelte si traducono in meri atti di prepotenza da parte della maggioranza.

Ricorda come siano in vigore, senza essere sorrette da adeguate motivazioni, misure restrittive delle libertà individuali e come ora si vogliano rinviare anche le

eventuali elezioni di membri del Parlamento che dovessero in futuro rendersi necessarie.

Richiama quindi la battaglia condotta dal centrodestra all'inizio della pandemia per la riapertura del Parlamento, che di fatto era stato chiuso con il pretesto dell'emergenza sanitaria, nonché gli interventi di diversi giuristi, tra cui l'allora Presidente della Corte costituzionale e attuale Ministra della giustizia, Cartabia, sul ricorso ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri per introdurre misure restrittive dei diritti costituzionali.

Sottolinea pertanto come la democrazia non possa tradursi nella mera imposizione delle scelte della maggioranza e che occorra difendere la Repubblica e le istituzioni dalle prevaricazioni delle maggioranze di volta in volta al Governo.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.134.

Augusta MONTARULI (FDI), intervenendo sul suo emendamento 1.136, rileva come esso riassume il senso delle precedenti proposte emendative, prevedendo che le condizioni per lo svolgimento delle elezioni non possano verificarsi successivamente alla promulgazione dell'atto legislativo che ne dispone il rinvio.

Ritiene, infatti, che non si possa prevedere il rinvio del termine per l'indizione delle elezioni per il rinnovo di mandati che non siano in scadenza o vacanti al momento della promulgazione dell'atto legislativo che stabilisce il rinvio, in quanto ciò costituirebbe un precedente pericoloso, atteso che consentirebbe di decidere la data delle elezioni in modo arbitrario.

Alla luce di tali considerazioni, invita la maggioranza a un'ulteriore riflessione sull'emendamento in esame.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Montaruli 1.136, 1.133, 1.140, 1.141, 1.142, 1.145 e 1.144.

Augusta MONTARULI (FDI), intervenendo sul suo emendamento 1.146, rileva come esso si riferisca alle elezioni comunali

che debbono svolgersi per motivi diversi dalla scadenza del mandato, prevedendo l'anticipazione a una data antecedente a quella dell'entrata in vigore della legge di conversione del termine entro il quale debbono verificarsi le condizioni che rendono necessario il rinnovo.

Rileva, infatti, come tali condizioni nella maggior parte dei casi si verificano a seguito dello scioglimento del consiglio per motivi politici e come il testo in esame, prevedendo che tali condizioni debbano verificarsi entro il 27 luglio, si presti a manovre politiche volte a provocare l'immediato rinnovo del consiglio. Ricorda, infatti, come tra lo scioglimento e il rinnovo del consiglio trascorrono normalmente alcuni mesi e come, diversamente, il provvedimento in esame preveda di fatto l'immediato rinnovo dei consigli sciolti a ridosso del termine del 27 luglio, consentendo in tal modo a minoranze politiche di determinare a proprio piacimento la data delle elezioni.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Montaruli 1.146, 1.147, 1.150 e 1.148.

Fausto RACITI, *presidente*, ricorda che l'emendamento Montaruli 1.149 non sarà posto in votazione in quanto di carattere formale.

Emanuele PRISCO (FDI) contesta che l'emendamento Montaruli 1.149 abbia carattere meramente formale e chiede che sia posto in votazione.

Fausto RACITI, *presidente*, a seguito di un ulteriore approfondimento del contenuto dell'emendamento, ritiene che la richiesta del deputato Prisco possa essere accolta.

Emanuele PRISCO (FDI) rileva come l'emendamento Montaruli 1.149 sia volto a sostituire la parola « emergenza » con la parola « crisi », sottolineando come l'emergenza sottenda l'insorgere di una situazione imprevista e imprevedibile, mentre la

crisi fa riferimento a una situazione strutturale.

Osserva quindi come, nel caso della pandemia, l'iniziale situazione di emergenza sia evoluta in una situazione di crisi a causa dei ritardi e dell'incapacità del Governo, e cita in particolare la mancata organizzazione della campagna vaccinale, in ordine alla quale non è stato fornito neppure adeguato supporto alle regioni, la mancanza di autonomia dall'Unione europea nell'approvvigionamento dei vaccini, nonché il mancato potenziamento dei servizi di trasporto.

Evidenza, in conclusione, come l'emendamento Montaruli 1.149 ben rappresenti la situazione di crisi strutturale in cui il Governo ha gettato il Paese con le sue politiche inefficaci.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1.149.

Augusta MONTARULI (FDI), nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 1-*bis*.6, osserva che o la maggioranza intende ammettere la totale inefficacia del suo piano vaccinale nonché delle misure di contrasto alla pandemia oppure sta palesemente utilizzando l'argomento dell'emergenza epidemiologica per comprimere il diritto al voto dei cittadini.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Montaruli 1-*bis*.6 e 1-*bis*.7.

Augusta MONTARULI (FDI), illustrando il suo emendamento 1-*bis*.9, evidenzia come, ove l'intenzione della maggioranza fosse realmente quella di facilitare la presentazione dell'atto di designazione dei rappresentanti di lista, tale proposta emendativa avrebbe una reale portata semplificativa. Rileva, invece, come il Governo intenda solo differire le consultazioni elettorali per finalità politiche, in tal modo danneggiando strategici settori economici e mettendo le famiglie in difficoltà.

Si dichiara quindi stupita che non sia stato dichiarato inammissibile tale emendamento, atteso che propone una misura

strutturale di grande efficacia, facendo notare come ciò confermi che le dichiarazioni di inammissibilità siano spesso strumentali a espungere dal dibattito temi scomodi.

Emanuele PRISCO (FDI) ritiene che l'emendamento Montaruli 1-*bis*.9 fornisca una grande opportunità di semplificare il quadro normativo relativo alla presentazione degli atti di designazione dei rappresentanti di lista, raccomandandone l'approvazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Montaruli 1-*bis*.9 e 1-*bis*.12.

Augusta MONTARULI (FDI) illustra il suo emendamento 1-*bis*.3, rilevando come esso miri a prevenire eventuali dubbi interpretativi, chiarendo che l'invio per posta elettronica certificata costituisce una possibilità aggiuntiva rispetto alle modalità già vigenti.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1-*bis*.3.

Augusta MONTARULI (FDI) illustra il suo emendamento 1-*bis*.1, facendo notare come esso miri a semplificare le procedure relative alla presentazione dell'atto di designazione dei rappresentanti di lista, alleviando il carico di lavoro degli uffici elettorali.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1-*bis*.1.

Emanuele PRISCO (FDI), illustra l'emendamento Montaruli 1-*bis*.11, di cui è cofirmatario, osservando come esso miri a semplificare le procedure di presentazione degli atti di designazione dei rappresentanti delle liste, prevenendo anche la creazione di assembramenti e, dunque, l'eventuale diffusione del contagio.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1-*bis*.11.

Augusta MONTARULI (FDI) illustra il suo emendamento 1-*bis*.5, volto a sgombrare il campo da eventuali dubbi interpretativi del provvedimento, dal momento che chiarisce l'invio dell'*email* certificata deve provenire dal presentatore della lista o da un suo delegato.

La Commissione respinge l'emendamento Montaruli 1-*bis*.5.

Emanuele PRISCO (FDI), illustrando l'emendamento Montaruli 1-*bis*.2, di cui è cofirmatario, rileva come esso miri ad ampliare il numero di giorni entro cui è possibile provvedere alla presentazione degli atti di designazione dei rappresentanti di lista, in tal modo sia semplificando le procedure e contribuendo a evitare assembramenti, a tutela del diritto alla salute, sia salvaguardando la fondamentale funzione democratica di controllo assicurata dalla presenza nei seggi di tali rappresentanti.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Montaruli 1-*bis*.2 e 1-*bis*.13.

Fausto RACITI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame alla seduta già convocata alle ore 16 della giornata odierna.

La seduta termina alle 13.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Giovedì 22 aprile 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 11.55 alle 12.

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del presidente Giuseppe BRESCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Ivan Scalfarotto.

La seduta comincia alle 16.50.

DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021.

C. 3002 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nell'odierna seduta antimeridiana.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, facendo seguito a quanto stabilito dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, nella riunione di oggi, avverte che porrà ora in votazione la proposta di conferire alla relatrice il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento, pur non essendosi concluso l'esame delle proposte emendative.

Avverte quindi che sul provvedimento sono pervenuti i pareri del Comitato per la legislazione, nonché di tutte le Commissioni competenti in sede consultiva.

Emanuele PRISCO (FDI) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta del Presidente di conferire alla relatrice il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento, sia per ragioni di merito sia per ragioni di metodo.

Quanto al merito, ribadisce come il rinvio delle elezioni sia immotivato, e come ciò sia confermato dal fatto che il rinvio avviene in termini opposti rispetto a quanto previsto in occasione delle elezioni del 2020. Sottolinea come dagli elementi trasmessi dalla Ministra dell'interno emerga l'insistenza di valutazioni scientifiche che giustificano la scelta compiuta. Rileva quindi come la decisione di rinviare le elezioni costituisca l'ammissione, da parte della maggioranza, del proprio fallimento nella gestione della pandemia e nel perseguimento dell'obiettivo del ritorno alla normalità e come ciò porti a ritenere che le reali motivazioni del provvedimento siano politiche, vale a dire l'esigenza che le elezioni si svolgano nel momento più favorevole per il Partito democratico, nonché la necessità di giustificare il mancato scioglimento delle

Camere all'indomani della caduta del secondo Governo Conte.

Per quanto riguarda il metodo, rivendica l'atteggiamento corretto dell'opposizione, che nella seduta odierna ha rinunciato a intervenire sulla maggior parte degli emendamenti, a fronte del quale la maggioranza ha assunto una posizione di totale chiusura, non consentendo la discussione degli emendamenti, con la conclusione dell'esame nel pomeriggio della giornata odierna, anziché in quella di domani come inizialmente ipotizzato, e ricorrendo allo strumento della votazione per principi, contrariamente a quanto accaduto in occasione dell'analogo provvedimento relativo alle elezioni del 2020, degli emendamenti di Fratelli d'Italia volti a tenere conto delle situazioni specifiche nei singoli comuni chiamati al voto.

Sottolinea pertanto con forza come Fratelli d'Italia continuerà a difendere, con un'opposizione patriottica e repubblicana, i principi democratici e di rappresentanza politica da quella che si configura come una vera propria dittatura della maggioranza, rilevando come la condotta di quest'ultima non sia un'offesa a Fratelli d'Italia, bensì alla storia, all'identità e al futuro della Nazione e della democrazia.

Stefano CECCANTI (PD), pur comprendendo che il ruolo di opposizione può condurre un gruppo ad utilizzare toni propagandistici, ricollegandosi ad alcune considerazioni svolte dal deputato Prisco, si chiede per quale ragione il gruppo di FDI, che ritiene l'attuale maggioranza e il Governo artefici di gravi violazioni dei principi democratici, decida poi di allearsi nelle elezioni amministrative con alcuni dei partiti che sostengono l'Esecutivo in carica.

Felice Maurizio D'ETTORE (FI) dichiara anzitutto che le alleanze dei gruppi sul territorio non condizionino necessariamente l'orientamento dei gruppi stessi sugli interventi normativi.

Ritiene quindi che il provvedimento in esame sia il frutto di una profonda riflessione della maggioranza e del Governo, fondata su dati scientifici che, come già

avvenuto in passato, non potevano che condurre al differimento delle consultazioni elettorali per l'anno in corso, anche in considerazione della necessità di portare a compimento la campagna vaccinale.

Reputa pertanto come il provvedimento in esame sia legittimo sotto il profilo costituzionale, attesa l'assoluta necessità di garantire lo svolgimento in piena sicurezza dell'intera procedura elettorale, che comprende, oltre alla fase del voto, tutta la serie di adempimenti che lo precedono.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, rivolge un sentito ringraziamento alla relatrice e a tutti i componenti della Commissione, in

particolare ai rappresentanti dell'opposizione, per la disponibilità manifestata.

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice, De Carlo, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giuseppe BRESCIA, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 17.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
SEDE REFERENTE:	
Sui lavori della Commissioni	27
Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli e C. 2897 Ascari (<i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento C. 2937 Giannone e C. 2796 Bellucci</i>)	27
Disposizioni in materia di equo compenso e di clausole vessatorie nelle convenzioni relative allo svolgimento di attività professionali in favore delle banche, delle assicurazioni e delle imprese di maggiori dimensioni. C. 301 Meloni, C. 1979 Mandelli e C. 2192 Morrone (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	28

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 22 aprile 2021.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.05 alle 12.30.

SEDE REFERENTE

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene, in videoconferenza, il sottosegretario di Stato per la giustizia, Francesco Paolo Sisto.

La seduta comincia alle 14.05.

Sui lavori della Commissioni.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che, poiché nella seduta odierna in sede referente non sono previste votazioni, ai deputati è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le mo-

dalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso.

Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli e C. 2897 Ascari.

(Seguito esame e rinvio – Abbinamento C. 2937 Giannone e C. 2796 Bellucci).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta dell'8 aprile 2021.

Mario PERANTONI, *presidente*, avverte che sono state assegnate alla Commissione le proposte di legge C. 2937 Giannone recante « Modifiche al codice civile, alla legge 4 maggio 1983, n. 184, e alla legge 8 febbraio 2006, n. 54, in materia di responsabilità genitoriale, affidamento dei minori e ascolto del minore nei procedimenti che lo riguardano » e C. 2796 Bellucci, recante « Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di protezione dei minori e di diritto del minore ad

una famiglia, nonché deleghe al Governo in materia di condizione dei minori fuori della famiglia e di istituzione di sezioni specializzate per la famiglia e per i minori presso i tribunali e le corti di appello ». Poiché tali proposte vertono su materia identica a quella trattata dalle proposte di legge in esame, ne dispone l'abbinamento ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

Ciro MASCHIO (FDI) ringrazia preliminarmente il presidente per aver tempestivamente disposto l'abbinamento della proposta di legge della collega Bellucci C. 2796, a conferma di quanto anticipato nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltasi nella mattinata odierna. Fa inoltre presente che, sulla base di quanto gli risulta da informazioni assunte per le vie brevi, presso la Commissione Affari sociali sarebbe stato proposto di richiedere che i provvedimenti in materia di affidamento di minori vengano esaminati dalle Commissioni riunite II e XII. Fa altresì presente che gli risulta l'orientamento favorevole della Presidente della XII Commissione a sottoporre la questione, previa interlocuzione con il presidente della II Commissione, alle valutazioni del Presidente della Camera, ai fini di una riassegnazione delle proposte di legge. Nel ribadire che si tratta allo stato di informazioni di carattere informale circa le avvenute interlocuzioni tra la collega Bellucci e la presidente della Commissione Affari sociali, ritiene comunque che la richiesta abbia un qualche fondamento. Aggiunge che diversamente al Presidente della Camera potrebbe essere richiesta dalla XII

Commissione l'assegnazione della competenza in sede consultiva ai fini di un parere rafforzato.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel ringraziare il collega Maschio per l'anticipazione, resta comunque in attesa che la richiesta venga avanzata per le vie formali. Nessun altro chiedendo di intervenire, ricorda che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di procedere sulle proposte di legge in esame a un ciclo di audizioni che sarà avviato prossimamente. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni in materia di equo compenso e di clausole vessatorie nelle convenzioni relative allo svolgimento di attività professionali in favore delle banche, delle assicurazioni e delle imprese di maggiori dimensioni.

C. 301 Meloni, C. 1979 Mandelli e C. 2192 Morrone.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 2 dicembre 2020.

Mario PERANTONI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, ricorda che, come convenuto nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, la Commissione svolgerà un ciclo di audizioni sulle proposte di legge in esame. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.10.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023. Atto n. 251 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione</i>)	29
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	34

INTERROGAZIONI:

5-05448 Pellicani: Sulla riqualificazione del Hotel Des Bains (Lido di Venezia)	31
ALLEGATO 2 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	36
5-04954 Mollicone: Sull'Istituto per la storia del Risorgimento italiano	32
ALLEGATO 3 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	37
5-05092 Mollicone: Sulla trasformazione della Torre di Chia in casa-museo in onore di Pier Paolo Pasolini	32
ALLEGATO 4 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	39
5-03519 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002.	
5-05496 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002	32
ALLEGATO 5 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	41
5-05300 Vizzini: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca.	
5-05303 Colmellere: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca	33
ALLEGATO 6 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	43
5-05524 Pezzopane: Sulla dotazione di personale dell'Archivio di Stato di Sulmona	33
ALLEGATO 7 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	44

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA.

La seduta comincia alle 13.05.

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023. Atto n. 251.

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 21 aprile 2021.

Vittoria CASA, *presidente*, ricorda che ieri il relatore, deputato Nitti, ha svolto la relazione iniziale ed è iniziato il dibattito. Ricorda, altresì, che nell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi di ieri si è concordato di proseguire l'esame e di esprimere il parere nella giornata di oggi.

Michele NITTI (PD), *relatore*, presenta proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Federico MOLLICONE (FDI), ribadendo quanto già detto nella seduta di ieri, dichiara di condividere le critiche espresse dal relatore e dal deputato Lattanzio in merito alla mancanza di uniformità territoriale nella distribuzione dei contributi: una distribuzione che privilegia enti e istituti del Centro-nord, come se al Sud non fossero presenti realtà culturali meritevoli. Rileva inoltre che la maggior parte delle istituzioni finanziate sono riconducibili, dal punto di vista politico, all'area intellettuale del centro-sinistra, con poche eccezioni, che comunque devono essere riconosciute e apprezzate. Per questo il suo gruppo si asterrà dalla votazione sulla proposta di parere.

Ritornando, poi, sull'aspetto del finanziamento per la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, da lui già contestato nella seduta di ieri, sottolinea che non è tanto o soltanto l'entità del finanziamento a trovarlo contrario – anche se risorse così cospicue avrebbero potuto essere meglio usate per finanziare enti di minore entità, che non hanno la stessa capacità finanziaria di una fondazione, come la Feltrinelli, che fa capo ad un grande gruppo editoriale – quanto il fatto che il finanziamento va a un ente che porta il nome di Giangiacomo Feltrinelli. Chiarito che non intende mettere in discussione il valore degli archivi della Fondazione, esprime però considerazioni critiche sul fatto che la Fondazione resti intitolata a un terrorista: fa presente

che nello stesso sito web della Fondazione si legge – come se fosse un titolo di merito – che nel 1970 Feltrinelli fonda i GAP, che erano innegabilmente un'organizzazione terrorista. Feltrinelli apparteneva a quella parte della sinistra che non credeva nella strada della lotta armata, tanto che morì nel preparare in attentato terroristico. Ribadisce che, a suo avviso, la Commissione dovrebbe audire il presidente della Fondazione e dovrebbe sollecitare dalla Fondazione un cambio di nome. Conclude ribadendo l'astensione della votazione e chiedendo al Governo di conferire in futuro i finanziamenti in maniera meno sperequativa.

Valentina APREA (FI) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, condividendo, sia l'osservazione sia la condizione contenute nella proposta di parere del relatore, la cui formulazione esprime, a suo avviso, una scelta saggia. Peraltro, troverebbe più indicato che nell'osservazione si facesse cenno all'esigenza di una riscrittura dei criteri che presiedono all'individuazione degli enti destinatari dell'assegnazione dei finanziamenti, che ritiene vincolati a una concezione superata, novecentesca di quella che deve essere l'attività delle istituzioni culturali. Ritiene giunto il momento che le disposizioni di legge per l'individuazione degli enti meritevoli di contributo siano modificate, pur nel rispetto della memoria storica conservata negli archivi tradizionali, con un occhio più attento alle modalità innovative di studio e di ricerca, per valorizzare anche realtà minori ma che lavorano su organizzazioni moderne.

Giuseppe BASINI (LEGA), concordando con il deputato Mollicone, osserva in primo luogo che non sarebbe male disgiungere l'opera meritoria della Casa editrice Feltrinelli dalla condotta sovversiva di Giangiacomo Feltrinelli, cambiando il nome della Fondazione e lasciando cadere il nome di Giangiacomo. In secondo luogo, con riferimento all'osservazione contenuta nella proposta di parere del relatore, pur auspicando anch'egli una maggiore presenza nel

Mezzogiorno di istituzioni culturali, avverte che non è mai un bene quando lo Stato tenta di plasmare la società civile cercando di suscitare iniziative che non nascono spontaneamente da essa. In altre parole, non si deve guardare tanto alla collocazione geografica degli enti culturali per decidere a chi assegnare i finanziamenti, quanto all'autonomia delle singole realtà. A suo avviso, infatti, non si deve cadere nell'errore di finanziare qualunque iniziativa, purché solo sia nel Mezzogiorno, ma si dovrebbe favorire quelle fondazioni che efficacemente lavorano per favorire la diffusione della cultura. Conclude, preannunciando il voto favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) preannuncia il voto favorevole del Partito democratico, sottolineando l'equilibrio dell'elenco della tabella, che comprende istituzioni di grande tradizione e, allo stesso tempo, anche nuove realtà. In questo senso, condivide quanto asserito dalla deputata Aprea in merito all'opportunità di non attenersi a logiche novecentesche nella selezione degli istituti da sostenere, per premiare anche le cosiddette *best practices* innovative, quali la digitalizzazione degli archivi. Ricorda anche che, a norma dell'articolo 8 della legge n. 534 del 1996 sono previsti contributi annuali da erogare a istituzioni culturali non inserite nella tabella.

Alessandra CARBONARO (M5S), nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo, osserva che, se è vero che le realtà del Sud non devono essere finanziate solo in quanto tali, è altrettanto vero che occorre stimolare la crescita di istituzioni culturali nel Meridione, anche attraverso l'erogazione di risorse, perché spesso è l'offerta, anche nel campo della cultura, che genera la domanda.

Paolo LATTANZIO (PD), con riguardo al proprio intervento di ieri, ritiene di dover puntualizzare che non voleva dire che si dovrebbero erogare finanziamenti a qualsiasi realtà culturale purché appartenente

al Mezzogiorno d'Italia, come il deputato Basini sembra aver inteso, ma che esiste innegabilmente una sperequazione. Non intende dire che si devono premiare le realtà del Sud a prescindere da merito, ma che si deve prendere atto, per intervenire, del fatto che anche nel Meridione esistono realtà culturali promettenti e meritevoli, che i territori da soli, e le istituzioni territoriali, non riescono a valorizzare e a far crescere e che pertanto devono essere create le condizioni perché la loro crescita sia possibile.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 13.25.

INTERROGAZIONI

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza della presidente Vittoria CASA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.

La seduta comincia alle 13.30.

5-05448 Pellicani: Sulla riqualificazione del Hotel Des Bains (Lido di Venezia).

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Nicola PELLICANI (PD) si dichiara soddisfatto della risposta perché fornisce un aggiornamento dello stato dell'arte. Tuttavia, non può che rammaricarsi per lo stato di abbandono in cui continua a versare, da oltre dieci anni, un hotel storico del '900, luogo di ispirazione del romanzo « Morte a Venezia » di Thomas Mann nonché ambientazione dell'omonimo film di Luchino Visconti. Auspica che vengano accelerati i tempi per l'esecuzione dei lavori e che il Governo si adoperi per scongiurare l'ulteriore avanzamento dello stato di degrado dell'hotel.

5-04954 Mollicone: Sull'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Federico MOLLICONE (FDI), replicando, si dichiara soddisfatto per i contenuti della risposta, che annuncia lo sblocco della situazione. Non è soddisfatto, invece, della tempistica. Sottolinea, infatti, il ritardo con cui tale risposta è giunta – ritardo certamente non imputabile alla sottosegretaria, ma all'organizzazione del Ministero – e che purtroppo riguarda diverse altre interrogazioni del suo gruppo, presentate da molto tempo e ancora in attesa di risposta. Riscontra tuttavia che l'interrogazione è di novembre 2020 e che la situazione si è sbloccata a dicembre dello stesso anni, il che significa che l'atto di sindacato ispettivo è stato utile, quanto meno come stimolo per un'azione del Governo.

5-05092 Mollicone: Sulla trasformazione della Torre di Chia in casa-museo in onore di Pier Paolo Pasolini.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Federico MOLLICONE (FDI), replicando, si dichiara basito per il contenuto della risposta, con cui si dichiara che il Ministero non ha voluto esercitare il diritto di prelazione, e per di più per ragioni di natura economica poco convincenti. A suo avviso, il bene avrebbe potuto essere acquisito dalla Regione Lazio, che aveva manifestato un interesse in tal senso: sarebbe stato sufficiente che il ministro Franceschini si adoperasse in tal senso. Ritiene, inoltre, che le ragioni economiche, a fronte di un prezzo di soli 775.000 euro, non possono essere opposte, trattandosi di un bene dall'alto valore storico e culturale. A suo avviso, la risposta è opaca nei contenuti e non fa chiarezza sui fatti, anche perché è vero fino a un certo punto che la torre apparteneva già a privati, trattandosi, a quanto gli ri-

sulta, di soggetti che erano comunque legati alla famiglia di Pasolini, per cui è solo con questa vendita – che il ministro Franceschini avrebbe dovuto evitare – che la Torre passa nelle mani di terzi privati.

5-03519 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002.**5-05496 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002.**

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Gabriele TOCCAFONDI (IV), replicando, si dichiara soddisfatto nel prendere atto che il *bonus* è ora utilizzabile anche per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani in formato digitale e che, per la prossima edizione del beneficio, l'elenco dei beni acquistabili sarà integrato con l'aggiunta dei periodici, anche in formato digitale. Si dichiara ancora preoccupato, tuttavia, per il permanere della sovrapposizione delle annualità e per il contingentamento dei tempi di utilizzo, che creano difficoltà tra i ragazzi che vogliono usufruire del beneficio. Nell'apprezzare l'intenzione del Governo di confermare lo strumento anche per il prossimo anno, auspica che l'autorizzazione di spesa complessiva sia aumentata al fine di consentire anche ai prossimi neo-diciottenni la possibilità di beneficiare del *bonus* per lo stesso importo del passato. Osserva infatti che, al momento, le risorse stanziare, a fronte della platea, non assicurano ai nuovi maggiorenni lo stesso assegno che è stato corrisposto in passato.

5-05300 Vizzini: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca.

5-05303 Colmellere: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca.

Vittoria CASA, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Angela COLMELLERE (LEGA), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta, con la quale si dà conto delle iniziative messe in campo dal Governo per ovviare alle gravi carenze di personale della Biblioteca di Lucca.

5-05524 Pezzopane: Sulla dotazione di personale dell'Archivio di Stato di Sulmona.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Stefania PEZZOPANE (PD), replicando, si dichiara soddisfatta. Prende atto dei provvedimenti messi in cantiere dal Governo per risolvere il problema delle carenze di personale, che hanno certamente carattere generale ma che, nel caso dell'Archivio di Stato di Sulmona, rischiano di provocare addirittura la chiusura dell'ente medesimo. Auspica che le misure annunciate siano definite con tempi certi, così da garantire la prosecuzione delle preziose attività dell'Archivio, che costituisce un punto di riferimento fondamentale per la regione.

Vittoria CASA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.10.

ALLEGATO 1

Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023. (Atto n. 251).**PARERE APPROVATO**

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, ai sensi dell'articolo 1, della legge 17 ottobre 1996, n. 534, lo schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023 (atto del Governo n. 251);

tenuto conto che detto schema reca la tabella per le istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023, sulla base dei requisiti stabiliti dalla medesima legge del 17 ottobre 1996, n. 534;

considerato che lo schema di decreto in esame opera la ripartizione dell'importo complessivo di euro 19.374.433,00 fra le istituzioni incluse nella tabella allegata;

tenuto conto che, da un raffronto tra le risorse attribuite agli enti per le finalità di cui all'articolo 1 della legge del 17 ottobre 1996, n. 534, nel 2018 – primo anno di vigenza della tabella per il triennio 2018-2020 – e le somme di cui si propone, con il presente schema, l'attribuzione per il triennio 2021-2023, si registra un aumento di risorse complessivo dell'89,7 per cento;

rilevato che la premessa dello schema evidenzia, inoltre, che euro 3.485.000,00 sono destinati ai contributi annuali di cui all'articolo 8 della legge del 17 ottobre 1996, n. 534;

manifestato apprezzamento per il sensibile incremento delle risorse disponibili rispetto al precedente triennio;

rilevato dalla relazione del Governo per le Commissioni parlamentari che l'i-

strutturata relativa alla valutazione e selezione degli istituti culturali ammessi al contributo ordinario dello Stato, per l'inserimento nella Tabella triennio 2021-2023 è stata condotta dalla Commissione istituita con decreto del Direttore Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 47 del 16 luglio 2020 in conformità con i criteri previsti dalla legge del 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare del 28 febbraio 2017, n. 101, emanata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

appreso dalla relazione per le Commissioni parlamentari che, delle 210 domande ammesse al contributo, 62 sono istituzioni di nuova iscrizione e 148 risultano già presenti nella tabella vigente per il triennio 2018-20;

evidenziato che:

la stessa relazione specifica che « in considerazione delle difficoltà operative connesse alla pandemia in atto, che si sono procrastinate anche nell'anno in corso, si è provveduto a riportare l'importo del contributo di quattordici Istituti, che avevano subito un'iniziale decurtazione, al valore del contributo concesso nella Tabella 2018-2020 » e che, « al fine di ripristinare gli importi dei predetti quattordici Istituti, si è proceduto ad una decurtazione lineare sugli ulteriori 196 Istituti, dell'1,15 per cento dell'importo assegnato »;

nonostante ciò rimangono esclusi sette istituti (Accademia Lancisiana, Centro di studi sul classicismo, Centro europeo di studi normanni, Fondazione centro studi filosofici di Gallarate, Fondazione culturale San Fedele, Istituto culturale di scienze sociali Nicolò Rezzara, Unione accademica

nazionale) già presenti nella precedente tabella triennale e di cui sono noti il valore scientifico e il patrimonio posseduto;

da un esame delle 210 domande ammesse al contributo, appena 25 istituzioni culturali risultano operanti nel Sud Italia,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

si intervenga perché, in considerazione delle difficoltà operative connesse

alla pandemia ancora in atto, a tutti gli istituti inseriti nella tabella 2018-2020 che abbiano presentato regolare domanda sia garantita la presenza nella Tabella 2021-2023;

e con la seguente osservazione:

si promuova, particolarmente nel Mezzogiorno, ogni azione necessaria a diffondere la consapevolezza dell'importanza di raccogliere, riordinare e valorizzare, rendendole fruibili, le fonti del patrimonio culturale esistenti sui territori.

ALLEGATO 2

5-05448 Pellicani: Sulla riqualificazione del Hotel Des Bains (Lido di Venezia).**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione parlamentare presentata dall'onorevole Pellicani, si rappresenta quanto segue.

Si premette che questo Ministero non è a diretta conoscenza del piano industriale e dei relativi aspetti finanziari della società Coima SGR S.p.a. e L+R rispetto al Grand Hotel Des Bains e all'Hotel Excelsior.

Relativamente all'hotel Excelsior, tutelato ai sensi della parte II del decreto legislativo n. 42 del 2004 con decreto del 25 novembre 2010, la Soprintendenza per il comune di Venezia e laguna, territorialmente competente, ha autorizzato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 42 del 2004 un programma generale di interventi riguardante gli apparati esterni e alcuni interventi interni. La campagna di lavori è proceduta nel tempo per stralci esecutivi. L'ultimo, riguardante opere di conservazione di alcuni fronti esterni, si è concluso a seguito dell'autorizzazione del 7 agosto 2018 su istanza della società Hotel Lido Uno; successivamente non sono stati intrapresi ulteriori stralci esecutivi.

Con nota del 14 febbraio 2019 su istanza della società Hotel Lido Uno s.r.l. è stato inoltre autorizzato un programma di lavori di riorganizzazione di spazi e arredi, in particolare della *hall* opera dell'ingegno dell'architetto Ignazio Gardella.

Relativamente al Grand Hotel Des Bains, la Soprintendenza competente si è espressa sul progetto definitivo di restauro del complesso in sede commissariale (2010) e suc-

cessivamente tra il 2010 e il 2012 ha autorizzato gli stralci esecutivi. Nel corso degli anni, inoltre, sono state eseguite opere di manutenzione periodica del parco, in particolare in occasione delle mostre di arte cinematografica del 2018 e del 2019 una parte degli ambienti al piano terra è stata sede di un'esposizione temporanea da parte di La Biennale di Venezia.

In via preliminare è stato eseguito un sopralluogo nell'area terrena del complesso, rispetto al quale non sono risultate particolari criticità; con l'occasione dell'evento sono state comunque autorizzate alcune opere di manutenzione e lo spazio è stato reso fruibile alla cittadinanza e ai frequentatori della mostra.

In data 22 giugno 2020 è pervenuto un esposto di alcune associazioni ambientaliste, in cui sulla base di articoli di stampa locale veniva segnalato un danno parziale alle coperture dell'Hotel Des Bains. A seguito di tale esposto, in data 20 luglio 2020, la Soprintendenza ha trasmesso alla società COIMA la richiesta di una documentazione sullo stato della copertura e ha invitato alla messa in sicurezza dell'area con conseguente richiesta di autorizzazione dei lavori.

Attualmente risulta che il progetto per i lavori definitivi è in fase di redazione e non è stato ancora trasmesso all'ufficio della Soprintendenza per la necessaria autorizzazione. Sono stati comunque apportati alcuni lavori di messa in sicurezza.

ALLEGATO 3

5-04954 Mollicone: Sull'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione parlamentare con la quale l'onorevole interrogante chiede quali iniziative intenda adottare il Ministro della cultura per ripristinare l'operatività dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, garantire il riconoscimento degli emolumenti dovuti ai lavoratori e nominare il nuovo presidente, si rappresenta quanto segue.

L'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (ISRI) è una prestigiosa istituzione culturale le cui attività possono considerarsi risalire già al 1906, anno di istituzione, con Regio decreto 17 maggio 1906, n. 212, del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento italiano. A seguito della soppressione di tale organismo, disposta con Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1126, le specifiche attribuzioni relative alla formazione e alla sorveglianza dei musei del Risorgimento furono deferite alla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano che, a seguito dell'adozione del Regio decreto n. 1068 del 1935, assunse il titolo di Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

L'Istituto, la cui sede centrale è ubicata a Roma nel complesso del Vittoriano, è un ente di studio e ricerca a base associativa con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero della cultura. È inserito, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, nel sistema strutturato a rete degli enti operanti nel campo della ricerca storica ed è coordinato dalla Giunta storica nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255.

In considerazione della riconosciuta importanza culturale dell'ente a livello nazionale e internazionale l'ente beneficia annualmente di contributi pubblici.

L'Istituto svolge la sua opera avvalendosi dell'attività della sede centrale e dei Comitati territoriali, che possono essere istituiti in ogni provincia e città metropolitana in cui siano presenti non meno di venti di soci.

Sono funzioni istituzionali primarie dell'ISRI la ricerca, la promozione culturale e la formazione storica.

Per il perseguimento di tali finalità, l'Istituto, in particolare promuove:

a) la pubblicazione della rivista « Rassegna storica del Risorgimento » e di una collezione editoriale scientifica;

b) la valorizzazione del Museo Centrale del Risorgimento in Roma al Vittoriano e la costituzione, il coordinamento e la sorveglianza dei Musei locali del Risorgimento, secondo il disposto del regio decreto 20 luglio 1934, n. 1226,

c) lezioni, conferenze, concorsi, esposizioni, convegni di studi e partecipazione a manifestazioni culturali e celebrazioni indette da altri enti.

Nell'ambito del legame tra attività di ricerca e insegnamento, l'ISRI provvede alla cura della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti di storia nelle scuole secondarie, svolgendo altresì, in convenzione con Università e con centri di ricerca, attività di formazione per il conseguimento del dottorato di ricerca, nonché attività di formazione e di ricerca post-dottorale nel proprio campo di attività.

A conclusione del periodo di gestione commissariale dell'ente e come previsto dal decreto di nomina che aveva affidato al Commissario straordinario il compito di predisporre il nuovo testo di statuto, oltre che di ripristinare la gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e di garantire la

regolarità e la continuità delle attività scientifiche, il 15 dicembre 2020, è stato approvato lo statuto dell'ente con decreto n. 582 del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze secondo le modalità disposte dall'articolo 3, comma 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 255 del 2005.

L'approvazione del testo statutario ha reso possibile la ricostituzione degli organi avvenuta con i decreti ministeriali del 5 gennaio 2021, nn. 7 e 8 con i quali sono

stati nominati, il Direttore e il Consiglio Direttivo e di consulenza scientifica, per la durata, rispettivamente di sei e di quattro anni.

La ricostituzione degli organi ha consentito la graduale ripresa delle attività amministrative e scientifiche dell'ente che attualmente risulta quindi essere pienamente operativo.

Di conseguenza anche gli emolumenti dei dipendenti e dei collaboratori sono stati regolarmente corrisposti.

ALLEGATO 4

5-05092 Mollicone: Sulla trasformazione della Torre di Chia in casa-museo in onore di Pier Paolo Pasolini.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione parlamentare presentata dall'onorevole Mollicone, si rappresenta quanto segue.

L'immobile detto Castello di Colle Casale o Torre di Chia è sottoposto a tutela in virtù del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante del 19 gennaio 2001. Pertanto, l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere, o eventuali variazioni di destinazioni d'uso, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla competente Soprintendenza, così come previsto dall'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. È inoltre vietato ogni uso che non sia compatibile col carattere culturale del bene.

Gli atti di alienazione dei beni vincolati, ai sensi dell'articolo 59 del Codice, devono essere denunciati al Ministero che, come previsto dal successivo articolo 60, può acquistare l'immobile in via di prelazione o trasferire questa facoltà agli enti pubblici territoriali eventualmente interessati.

Nel maggio del 2000 l'immobile è stato venduto dall'allora proprietario, il Centro Studi Pasoliniano, ad un privato cittadino, attuale alienante del bene.

Naturalmente l'azione di tutela e sorveglianza da parte dei competenti Uffici del Ministero non è mai venuta meno, e a partire dal 2019 è stato possibile organizzare con cadenza periodica delle visite guidate presso l'immobile.

Infatti, grazie a un contratto tra i proprietari e la cooperativa sociale « Il Camaleonte », attiva nel campo della promozione culturale e turistica del comune di Soriano nel Cimino, il complesso castello/casa di Pier Paolo Pasolini è stato da allora oggetto di visite al pubblico una

volta al mese, garantendone la pubblica fruizione.

Con rogito stipulato il 25 febbraio 2021, e denunciato alla Soprintendenza il 1° marzo 2021, l'immobile è stato rivenduto ad un altro soggetto privato, per il prezzo di 775.000 euro. Come in molti altri casi, anche in relazione a questa compravendita il Ministero non ritiene di dover acquisire il bene al patrimonio dello Stato mediante esercizio della prelazione ferma restando, peraltro, la possibilità di analogo acquisizione alla mano pubblica da parte degli Enti locali eventualmente interessati.

Occorre considerare che l'esercizio della prelazione, trattandosi di atto ablatorio della proprietà privata, trova giustificazione, fondamentale, nella possibilità di assicurare la realizzazione di un progetto di valorizzazione culturale del bene a fini di pubblica fruizione. Nel caso in questione, il bene era già di proprietà di un privato, circostanza che non ne ha impedito la tutela né precluso il pubblico godimento. Il bene si trova infatti in buono stato di conservazione ed è aperto al pubblico mediante visite programmate.

Al fine della prelazione devono essere inoltre attentamente valutate anche ragioni di natura economica, in considerazione del fatto che il Ministero non ha le risorse necessarie per poter acquisire tutti i beni culturali che vengono messi in vendita e sui quali potrebbe esercitare la prelazione. Il Ministero, inoltre, di recente ha già impegnato ingenti risorse per gli acquisti in via di prelazione, acquisendo la villa sull'isola di Gallinara (SV); sta inoltre valutando l'acquisizione di un altro complesso immobiliare nei pressi del Parco dell'Appia Antica, che andrà ad

incrementare la consistenza del Parco archeologico.

Tutti gli acquisti, anche in via di prelazione, vengono sottoposti al controllo della Corte dei Conti e pertanto devono essere puntualmente motivati, anche in termini di sostenibilità economica della futura valorizzazione dei beni.

Come detto, la « Torre di Chia » è visitabile al pubblico su appuntamento (possibilità attualmente sospesa in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuta alla

pandemia da Covid) ed è mantenuta in buone condizioni.

La proprietà privata del bene, pertanto, così come avviene per moltissimi beni del patrimonio culturale, non ha pregiudicato la tutela e la valorizzazione di questo importante manufatto.

Nel rispetto delle misure restrittive vigenti, si potranno certamente concordare anche con gli attuali proprietari, come già avvenuto in passato, le nuove modalità di fruizione e valorizzazione del bene.

ALLEGATO 5

5-03519 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002.**5-05496 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione dell'Onorevole Toccafondi è riferita alla misura denominata Bonus Cultura o più comunemente definita « App18 ».

Essa è rivolta, come noto, ai ragazzi che compiono 18 anni, ai quali sono attribuiti 500 euro utilizzabili, tramite una piattaforma elettronica, per l'acquisto di biglietti per rappresentazioni teatrali, cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale, musica registrata, prodotti dell'editoria audiovisiva, biglietti di ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali, nonché per corsi di musica, di teatro o di lingua straniera. A partire dall'edizione attualmente in corso (ragazzi nati nel 2002), l'elenco dei beni acquistabili è stato integrato con l'aggiunta degli abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale e a partire dalla prossima (ragazzi nati nel 2003) saranno acquistabili anche i periodici, anche in formato digitale.

L'iniziativa, che è stata avviata nel 2015, non solo è stata accolta con entusiasmo dai ragazzi ma è stata anche molto apprezzata dagli esercenti e dai produttori dei beni interessati. In particolare si è rivelata uno strumento fondamentale per il sostegno del settore dell'editoria e del libro, che le statistiche evidenziano essere il bene più acquistato, e il fatto che una quota rilevante della spesa è stata quella per i libri scolastici, ha reso evidente che il bonus cultura ha costituito, altresì, un contributo importante per molte famiglie quale sostegno ai costi dell'istruzione superiore dei figli.

La percentuale di adesione è infatti andata aumentando di anno in anno, così come sono stati perfezionati di anno in anno anche gli strumenti anti-frode.

Relativamente alle tempistiche per la registrazione e la spendita del Bonus Cultura per i soggetti nati nel 2001 e nel 2002, è importante specificare alcuni punti.

Il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 dicembre 2019, n. 177, « Regolamento recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica, prevista dall'articolo 1, comma 604, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2020, è entrato in vigore in data 5 marzo 2020. Per i ragazzi nati nel 2001, pertanto, l'iscrizione all'iniziativa era consentita a partire dal 5 marzo 2020 fino al 31 agosto 2020, termine ultimo per le registrazioni di cui all'articolo 5, comma 1, del predetto decreto n. 177 del 2019. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del medesimo decreto, il Bonus era utilizzabile entro e non oltre il 28 febbraio 2021.

In merito ai ragazzi nati nel 2002, i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo del Bonus Cultura sono individuati con il regolamento 22 dicembre 2020, n. 192, di modifica al regolamento 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 17 marzo 2021, in vigore dal 1° aprile 2021. I soggetti nati nel 2002 possono dunque iscriversi all'iniziativa a partire dal 1° aprile 2021 fino al 31 agosto 2021 e possono spendere il Bonus entro e non oltre il 28 febbraio 2022. Alla data del 16 aprile 2021,

i diciottenni registrati sono già circa 240 mila a conferma del successo dell'iniziativa.

Per quanto riguarda le somme stanziare per garantire l'erogazione del bonus anche ai ragazzi nati nel 2003, ricordo che l'articolo 1, comma 576, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha confermato il riconoscimento del bonus ai ragazzi che com-

piono 18 anni nell'anno 2021, destinando all'iniziativa risorse pari a 150 milioni di euro, somma che il Governo intende incrementare nei prossimi provvedimenti, allineandola allo stanziamento disposto per l'edizione in corso, in modo da non creare differenze tra i beneficiari nati nei diversi anni.

ALLEGATO 6

5-05300 Vizzini: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca.**5-05303 Colmellere: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In relazione alle interrogazioni parlamentari presentate dagli onorevoli Vizzini e Colmellere, relative alla medesima questione della carenza di personale presso la Biblioteca statale di Lucca, si rappresenta quanto segue.

La rilevanza culturale del patrimonio custodito dalla Biblioteca Statale di Lucca è ben nota, come pure è divenuta comune sentire la consapevolezza della funzione sociale svolta da tutte le Biblioteche pubbliche.

Conseguentemente, la costante preoccupazione di garantire la continuità del servizio ha indotto sia la Direttrice della Biblioteca Statale di Lucca, sia la competente Direzione generale del Ministero ad assumere alcune iniziative di carattere provvisorio, nelle more della conclusione delle procedure di assunzione avviate.

Colgo dunque l'occasione per dare conto di quanto, al momento, è stato già realizzato e, delle ulteriori iniziative in itinere, precisando che grazie a questa attività è stato possibile assicurare la prosecuzione – senza alcuna interruzione – del servizio e delle attività essenziali svolte dalla Biblioteca. Più in particolare:

è stata prevista una collaborazione *part time* (per due giorni alla settimana) di un assistente amministrativo in servizio presso l'Archivio di Stato di La Spezia;

è stata avviata un'interlocuzione con la Fondazione Cassa di Risparmio per il finanziamento della collaborazione temporanea di una cooperativa (2 unità per 30 ore settimanali cadauna);

sono in corso trattative con ALES S.p.A. al fine di addivenire alla stipula di un contratto annuale per la erogazione di servizi di supporto nell'ambito di progetti di rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici e di miglioramento della fruizione nelle biblioteche per complessive 6 unità di personale;

è stata avanzata specifica richiesta alla competente Direzione generale del Ministero (DG Organizzazione) di attivazione dello strumento previsto dell'articolo 3, comma 4, lettera *a*) della legge 19 giugno 2019, n. 56, relativa alla condivisione delle graduatorie concorsuali di pertinenza di altre Amministrazioni (nel caso di specie, dell'Università degli Studi di Firenze). Tale strumento consentirebbe, infatti, la assunzione di personale a tempo indeterminato, ma presuppone l'assenso della struttura titolare della graduatoria e, prima ancora, la compatibilità del reclutamento con le facoltà assunzionali del MIC.

Ad ogni modo, per ovviare Mia rilevante e persistente carenza di personale di questa Amministrazione – dato peraltro in continua evoluzione anche in conseguenza degli effetti degli interventi normativi in materia di accesso anticipato ai trattamenti pensionistici che, di fatto, condizionano l'efficacia dell'espletamento delle delicate funzioni istituzionali affidate a questo Dicastero – sono in corso di svolgimento una serie di procedure, concorsuali e selettive, intese al reclutamento di nuove unità di personale al fine di colmare il prima possibile le attuali scoperture organiche.

ALLEGATO 7

5-05524 Pezzopane: Sulla dotazione di personale dell'Archivio di Stato di Sulmona.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione parlamentare presentata dall'onorevole Pezzopane, nella quale l'onorevole interrogante, nel prendere atto da fonti giornalistiche di una « lettera aperta indirizzata, fra gli altri, al Ministro (della cultura) interrogato, al prefetto dell'Aquila, Cinzia Teresa Torracco, e alla sindaca della città peligna, Annamaria Casini, sottoscritta da oltre trenta operatori culturali sulmonesi, dalle associazioni culturali, da centri studio e da testate giornalistiche, con la quale essi auspicano la revoca della decisione di chiusura della locale sezione dell'Archivio di Stato », ha richiesto al Ministro « quali iniziative intenda adottare per risolvere i problemi gestionali e di dotazione del personale dell'archivio di Stato di Sulmona, al fine di garantire la prosecuzione del suo fondamentale ruolo per la cultura della città di Sulmona e per il territorio di riferimento » si rappresenta quanto segue.

L'Archivio di Stato dell'Aquila e le dipendenti Sezioni di Archivio di Stato di Sulmona e Avezzano presentano una pesante carenza di personale che è andata ad aggravarsi nell'ultimo anno a causa del collocamento in quiescenza di gran parte del personale.

Per quanto riguarda la Sezione di Sulmona, delle cinque unità di personale che ad oggi consentono la regolare apertura della Sezione, ben quattro accederanno alla pensione, in ragione degli effetti degli interventi normativi in materia di accesso anticipato ai trattamenti pensionistici (la cosiddetta « quota 100 ») e non saranno più in servizio entro la fine del 2021.

Per garantire l'apertura e il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali da parte dell'Archivio di Stato dell'Aquila e delle Sezioni di Sulmona e Avezzano dovrebbero essere reperite ulteriori dieci unità

di personale entro il mese di dicembre 2021, oltre ad un archivista che è già stato assegnato tramite la società Ales ed un operatore alla vigilanza che verrà assunto dai Centri per l'impegno.

Questo Ministero è ben consapevole delle carenze di personale che affliggono tutti gli Istituti archivistici, con particolare riguardo per quelli con dipendenti Sezioni di Archivio di Stato, e per ovviare a questa mancanza di personale ha avviato collaborazioni con le Amministrazioni comunali per poter assicurare l'apertura delle Sezioni.

Proprio in questo quadro, la Direzione generale Archivi ha chiesto il supporto anche all'Amministrazione comunale di Sulmona, che ha già manifestato la propria fattiva disponibilità a trovare delle soluzioni condivise che possano consentire di assicurare la continuità delle funzioni della Sezione di Sulmona.

Ad ogni modo, per ovviare alla rilevante e persistente carenza di personale di questa Amministrazione – dato peraltro in continua evoluzione anche in conseguenza degli effetti degli interventi normativi in materia di accesso anticipato ai trattamenti pensionistici che, di fatto, condizionano l'efficacia dell'espletamento delle delicate funzioni istituzionali affidate a questo Dicastero – sono in corso di svolgimento una serie di procedure, concorsuali e selettive, intese al reclutamento di nuove unità di personale da immettere nei ruoli dirigenziali e non al fine di colmare le accentuate scoperture organiche della struttura organizzativa.

In aggiunta a quanto appena riferito, si evidenzia, altresì, la recente facoltà riconosciuta dall'articolo 24, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, secondo cui, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio degli Istituti pe-

riferici, questo Dicastero è stato autorizzato (nelle more della pubblicazione dei bandi delle procedure concorsuali per l'assunzione di funzionari) al conferimento di incarichi di collaborazione per la durata massima di quindici mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Con questa procedura è intenzione del Ministero individuare anche collaboratori destinati a ricoprire incarichi di archivisti.

Infine, giova rammentare che le Sezioni di Archivio di Stato sono state istituite con decreto del Ministro, su conforme parere del Consiglio superiore per gli Archivi, in base al Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1490, nei Comuni « nei quali esistano archivi statali rilevanti per qualità e quantità », la loro chiusura è, dunque, subordinata al medesimo *iter* procedimentale.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	46
5-05174 Grippa: Interventi volti a scongiurare la caduta di masse d'acqua piovana sulle case sottostanti al viadotto di Villa Santa Maria (CH) sulla SS 652 di Fondo Valle Sangro	46
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	48
5-05204 Barbuto: Ammodernamento della SS 106 Jonica e messa in sicurezza del ponte sul fiume Neto	46
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	49
AVVERTENZA	47

INTERROGAZIONI

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del vicepresidente Alessio BUTTI. — Interviene il viceministro per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, Giancarlo Cancelleri.

La seduta comincia alle 13.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Alessio BUTTI, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-05174 Grippa: Interventi volti a scongiurare la caduta di masse d'acqua piovana sulle case sottostanti al viadotto di Villa Santa Maria (CH) sulla SS 652 di Fondo Valle Sangro.

Il Viceministro Giancarlo CANCELLERI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Carmela GRIPPA (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta resa dal Viceministro. Pur essendoci stato un intervento da parte di Anas, osserva che esso era di fatto indifferibile in ragione delle numerose sollecitazioni dei Vigili del fuoco intervenuti ogni qualvolta le precipitazioni meteorologiche hanno impedito agli abitanti del paese di Santa Maria di uscire da casa. Inoltre osserva che nella risposta nulla viene detto in relazione al secondo quesito relativo alla pericolosità che le masse d'acqua rappresentano per l'ecosistema. Rileva infine che l'Anas dovrebbe provvedere ad effettuare periodicamente sulle infrastrutture in concessione le manutenzioni ordinarie, che sembra invece non siano state fatte nel caso oggetto dall'interrogazione.

5-05204 Barbuto: Ammodernamento della SS 106 Jonica e messa in sicurezza del ponte sul fiume Neto.

Il Viceministro Giancarlo CANCELLERI, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Elisabetta Maria BARBUTO (M5S), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta resa dal rappresentante del Governo, esaustiva ed estremamente esauriente rispetto ai quesiti posti. Osserva che le considerazioni esposte nell'interrogazione risalgono a qualche mese fa, quando il territorio era stato interessato da una alluvione forte e il ponte sul fiume Neto era stato chiuso, impedendo il collegamento dei paesi collocati nelle aree interne. Apprende con favore che i lavori sul ponte stanno procedendo così come quelli programmati sull'attuale tracciato della strada statale Jonica e sottolinea positivamente che il Governo sta procedendo anche con riguardo alla progettazione a quattro corsie della strada statale 106, che rappresenta un

primo passo importante per superare il *gap* infrastrutturale esistente in Calabria.

Alessio BUTTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INTERROGAZIONI

5-03573 Vietina: Passaggio di competenze all'Anas del tratto dell'ex SS Tiberina 3-bis nel versante romagnolo.

ALLEGATO 1

5-05174 Grippa: Interventi volti a scongiurare la caduta di masse d'acqua piovana sulle case sottostanti al viadotto di Villa Santa Maria (CH) sulla SS 652 di Fondo Valle Sangro.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento al fenomeno della caduta delle masse d'acqua dal viadotto Villa Santa Maria sulla strada statale 652 di Fondo Valle Sangro, la società ANAS ha rappresentato quanto segue.

A seguito della propria attività di ispezioni e controlli periodici, ANAS ha rilevato la presenza di zone localizzate di degrado superficiale del calcestruzzo, determinate da perdite di scolo delle acque di scarico provenienti dalla piattaforma stradale.

Considerato che le aree ricadenti sotto l'impronta del viadotto sono di proprietà della medesima ANAS e che, ai fini della sicurezza stradale, si applicano le prescrizioni relative alla presenza di edifici e

manufatti ubicati all'interno della fascia di rispetto stradale, la società ha provveduto al rapido ripristino della funzionalità di scolo mediante la sostituzione delle parti ammalorate con pluviali in acciaio inox, più resistenti alle intemperie e più duraturi.

Inoltre, nell'ambito di un più vasto intervento di regimentazione idraulica per un investimento complessivo di circa 1,12 milioni di euro, sono state eseguite delle opere di raccordo e parziali ripristini dei discendenti esistenti lungo i piloni del viadotto.

Entro il corrente mese di aprile verranno ultimati gli interventi sui restanti raccordi di alcuni pluviali.

ALLEGATO 2

5-05204 Barbuto: Ammodernamento della SS 106 Jonica e messa in sicurezza del ponte sul fiume Neto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento ai quesiti posti, relativi ai lavori lungo la strada statale 106 e alla messa in sicurezza del ponte sul fiume Neto, la società ANAS riferisce di aver avviato da tempo una serie di interventi di sistemazione e innalzamento dei livelli di sicurezza della statale in argomento che coinvolgono direttamente l'asse principale e le intersezioni con le viabilità della rete locale.

Il vigente contratto di programma MIT-ANAS 2016-2020 individua, in particolare, 11 interventi di varia natura con risorse per oltre un miliardo di euro, per dei quali sono in corso le attività di progettazione mentre per la variante di Palizzi è stata bandita la gara lavori a dicembre 2020.

Ai suddetti interventi si aggiunge anche il nuovo itinerario Catanzaro-Crotone, ricompreso fra le opere contenute nel vigente Contratto di Programma e sulle quali investire prioritariamente risorse per la progettazione.

Quanto all'ammodernamento a 4 corsie della strada statale 106, con riferimento al tratto Crotone-Sibari, il Ministero ha recentemente chiesto ad ANAS di avviare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della tratta in oggetto – ex Megalotti 8 e 9 – aggiornando gli studi di traffico.

All'esito della fase preliminare di progettazione, l'attuazione dell'intervento potrà essere programmata di concerto con gli enti territoriali interessati.

Per quanto riguarda il ponte sul fiume Neto, tra il chilometro 259,750 e il chilometro 260,00 della SS 106, la società ANAS ha programmato e avviato i lavori di manutenzione straordinaria da eseguire, in varie fasi, previa autorizzazione della regione Calabria e a seguito di parere favo-

revole con prescrizione dell'Autorità di Bacino Regionale.

Nello specifico, ANAS ha già appaltato e completato i lavori di risanamento della pila n. 4.

Il 27 novembre 2020 ha poi appaltato la seconda fase dei lavori, per un valore complessivo di circa 1 milione e 300 mila euro, che prevedono il consolidamento della pila n. 5, il sollevamento dell'impalcato, la demolizione e la ricostruzione dei cordoli, nonché la realizzazione di nuovi giunti trasversali e della nuova pavimentazione. Tali attività di completamento dei lavori di manutenzione straordinaria sono state sospese il 27 gennaio 2021 su richiesta della regione Calabria, nelle more dell'acquisizione di un ulteriore parere dell'Autorità di Bacino Regionale, nonostante quello favorevole, con prescrizione, acquisito il 20 novembre 2014 sulla prima parte dei lavori e considerato valido per la fase di completamento.

Peraltro l'Autorità di Bacino Regionale il 29 marzo scorso confermava il parere favorevole precedentemente reso.

Il successivo 1° aprile 2021, la regione Calabria, acquisito predetto ultimo parere favorevole dell'Autorità di Bacino, ha chiesto ad ANAS la caratterizzazione granulometrica dei materiali terrosi presenti in alveo da eseguire con un laboratorio prove ufficiale, il piano gestione terre e alcuni allegati progettuali.

L'indagine *in situ* si è conclusa e ANAS sta provvedendo all'invio della documentazione integrativa richiesta dalla regione Calabria.

Quanto al transito, in accordo con gli enti locali viene assicurato tramite percorso alternativo, con uscita obbligatoria allo svincolo di Fasana al chilometro 260+750 della SS 106 e deviazione sulla

strada provinciale 18 e sulla strada statale 107 Silana Crotonese e reimmissione al chilometro 250 della SS 106.

Concludo ricordando che la strada statale 106 è tra le 57 opere pubbliche per le quali il 16 aprile scorso si è provveduto alla nomina di commissari straordinari, cui spetta ogni decisione per l'avvio o la pro-

secuzione dei lavori, provvedendo all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati.

In questo modo sarà possibile ridurre i tempi di realizzazione di un importante intervento infrastrutturale atteso da anni dal territorio.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AVVERTENZA	51
------------------	----

AVVERTENZA

Giovedì 22 aprile 2021.

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato svolto:

SEDE REFERENTE

Modifica all'articolo 3 della legge 18 giugno 1998, n. 194, in materia di proroga della concessione dell'esercizio della tratta italiana della ferrovia Domodossola-Locarno. C. 2663 Enrico Borghi.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2763 Zucconi recante disposizioni concernenti la rinegoziazione dei contratti di locazione di immobili destinati ad attività commerciali, artigianali e ricettive per l'anno 2021 in conseguenza dell'epidemia di COVID-19.

Audizione di rappresentanti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (FIAIP)	52
Audizione di rappresentanti dell'Associazione piccoli proprietari case (APPC)	52
Audizione di rappresentanti dell'Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari (ASPPI)	52
Audizione di rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (UPPI)	52

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Alstom Ferroviaria Spa nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallasca recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno	53
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 22 aprile 2021.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2763 Zucconi recante disposizioni concernenti la rinegoziazione dei contratti di locazione di immobili destinati ad attività commerciali, artigianali e ricettive per l'anno 2021 in conseguenza dell'epidemia di COVID-19.

Audizione di rappresentanti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (FIAIP).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9 alle 9.20.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione piccoli proprietari case (APPC).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.20 alle 9.40.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari (ASPPI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.40 alle 9.55.

Audizione di rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (UPPI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 10.15.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 22 aprile 2021.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Alstom Ferroviaria Spa nell'ambito della

discussione della risoluzione 7-00609 Vallasca recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.25 alle 10.55.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti. C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti	54
---	----

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 22 aprile 2021.

**Norme per favorire interventi di ripristino, recupero,
manutenzione e salvaguardia dei castagneti.
C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14
alle 14.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	55
Audizione del Commissario straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete	55
Audizione del Comandante della Capitaneria di porto di La Maddalena, Gabriele Bonaguidi .	55

AUDIZIONI

Giovedì 22 aprile 2021. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 13.20.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Commissario straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Commissario straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete.

Sergio PRETE, *Commissario straordinario del Porto di Taranto*, svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Giovanni VIANELLO (M5S), Tullio PATASSINI (Lega) e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Sergio PRETE, *Commissario straordinario del Porto di Taranto*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 14.20, è ripresa alle 14.35.

Audizione del Comandante della Capitaneria di porto di La Maddalena, Gabriele Bonaguidi.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Comandante della Capita-

neria di porto di La Maddalena, Gabriele Bonaguidi.

Gabriele BONAGUIDI, *Comandante della Capitaneria di porto di La Maddalena*, svolge una relazione.

Interviene a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Gabriele BONAGUIDI, *Comandante della Capitaneria di porto di La Maddalena*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE**COMMISSIONI RIUNITE (II e VII)**

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. C. 2751 Governo (*Seguito esame e rinvio*) 3

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)

SEDE REFERENTE:

DL 42/2021: Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare.
C. 2972 Governo (*Seguito dell'esame e conclusione*) 4

ALLEGATO (*Emendamento approvato*) 6

COMMISSIONI RIUNITE (IV e VII)

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari (*Deliberazione di una proroga del termine e di
variazione del programma*) 7

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui Gruppi Sportivi Militari.

Audizione del Capo Ufficio Affari Generali dello Stato Maggiore della Marina militare, Amm.
D. Giuseppe Berutti Bergotto (*Svolgimento e conclusione*) 8

COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

RISOLUZIONI:

7-00560 Nobili: Misure per migliorare la competitività dei sistemi portuali, anche attraverso la
semplificazione della disciplina del dragaggio (*Seguito della discussione e conclusione*) ... 9

ALLEGATO (*Nuovo testo approvato dalla Commissione*) 13

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00359
Rixi e 7-00394 Deiana recanti iniziative di tutela ambientale e di regolazione del transito
marittimo nelle Bocche di Bonifacio.

Audizione del rappresentante permanente italiano presso l'*International Maritime Organization*
(IMO) e ambasciatore italiano a Londra, Raffaele Trombetta 12

Audizione del Professore ordinario di diritto della navigazione presso l'Università di Sassari,
Michele Maria Comenale Pinto 12

COMMISSIONI RIUNITE (XI e XII)

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Andrea Orlando, sulle linee
programmatiche del suo dicastero, anche in relazione ai contenuti della Proposta di Piano

nazionale di ripresa e resilienza (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	16
I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni	
SEDE REFERENTE:	
DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021. C. 3002 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
SEDE REFERENTE:	
DL 25/2021: Disposizioni urgenti per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2021. C. 3002 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	25
II Giustizia	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
SEDE REFERENTE:	
Sui lavori della Commissioni	27
Modifiche al codice civile e alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di affidamento dei minori. C. 2102 Bazoli, C. 2264 Locatelli e C. 2897 Ascari (<i>Seguito esame e rinvio – Abbinamento C. 2937 Giannone e C. 2796 Bellucci</i>)	27
Disposizioni in materia di equo compenso e di clausole vessatorie nelle convenzioni relative allo svolgimento di attività professionali in favore delle banche, delle assicurazioni e delle imprese di maggiori dimensioni. C. 301 Meloni, C. 1979 Mandelli e C. 2192 Morrone (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	28
VII Cultura, scienza e istruzione	
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale recante la tabella delle istituzioni culturali da ammettere al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023. Atto n. 251 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazione</i>)	29
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	34
INTERROGAZIONI:	
5-05448 Pellicani: Sulla riqualificazione del Hotel Des Bains (Lido di Venezia)	31
ALLEGATO 2 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	36
5-04954 Mollicone: Sull'Istituto per la storia del Risorgimento italiano	32
ALLEGATO 3 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	37
5-05092 Mollicone: Sulla trasformazione della Torre di Chia in casa-museo in onore di Pier Paolo Pasolini	32
ALLEGATO 4 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	39
5-03519 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002.	
5-05496 Toccafondi: Sull'erogazione del bonus cultura (« 18App ») per i nati nel 2001 e per i nati nel 2002	32
ALLEGATO 5 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	41
5-05300 Vizzini: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca.	
5-05303 Colmellere: Sull'organico del personale della Biblioteca statale di Lucca	33
ALLEGATO 6 (<i>Testo integrale della risposta</i>)	43

5-05524 Pezzopane: Sulla dotazione di personale dell'Archivio di Stato di Sulmona	33
ALLEGATO 7 (Testo integrale della risposta)	44

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	46
5-05174 Grippa: Interventi volti a scongiurare la caduta di masse d'acqua piovana sulle case sottostanti al viadotto di Villa Santa Maria (CH) sulla SS 652 di Fondo Valle Sangro	46
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	48
5-05204 Barbuto: Ammodernamento della SS 106 Jonica e messa in sicurezza del ponte sul fiume Neto	46
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	49
AVVERTENZA	47

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AVVERTENZA	51
------------------	----

X Attività produttive, commercio e turismo

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2763 Zucconi recante disposizioni concernenti la rinegoziazione dei contratti di locazione di immobili destinati ad attività commerciali, artigianali e ricettive per l'anno 2021 in conseguenza dell'epidemia di COVID-19.	
Audizione di rappresentanti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (FIAIP)	52
Audizione di rappresentanti dell'Associazione piccoli proprietari case (APPC)	52
Audizione di rappresentanti dell'Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari (ASPPI)	52
Audizione di rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (UPPI)	52

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Alstom Ferroviaria Spa nell'ambito della discussione della risoluzione 7-00609 Vallascas recante iniziative per il sostegno della trasformazione energetica, delle fonti rinnovabili e, in particolare, della filiera dell'idrogeno	53
---	----

XIII Agricoltura

COMITATO RISTRETTO:

Norme per favorire interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia dei castagneti. C. 175 Paolo Russo e C. 1650 Incerti	54
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI

AUDIZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	55
Audizione del Commissario straordinario del Porto di Taranto, Sergio Prete	55
Audizione del Comandante della Capitaneria di porto di La Maddalena, Gabriele Bonaguidi .	55

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



18SMC0139260